

IL TEMPO È DENARO. SICURAMENTE CON NOI RISPARMIATE.

promozionale Ad.



bpc

**banca
popolare
di cortona**

DAL 1881 IN VALDICHIANA

Dentro l'economia Vicino alla cultura e allo sport

Sede operativa Valdichiana
Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/630316-317
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia
Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/ 630323-324
Telefax 62543

bpc
banca
popolare
di cortona
fondata nel 1881

Agenzia di Terontola
Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino
Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111-171

Sportello Automatico Bancomat - Pozzo della Chiana
Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509

A CORTONA CENTRO
vendiamo e/o diamo
in gestione bar con
produzione propria
gelati, paninoteca,
pizzeria.
PER INFORMAZIONI
TEL. 0575/603511-630624

L'ET

BIBLIOTECA COMUNALE

52044 CORTONA

(OMAGGIO)

AREZZO

PERIODICO QUINDICINALE FONDATAIO NEL 1892

Cortona Anno CII N. 7 - 15 Aprile 1993

Lire 2.000



Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II - Pubblicità inferiore al 70% Abbonamento ordinario L. 40.000 - Sostenitore L. 100.000 - Benemerito L. 150.000 - Estero L. 55.000 Estero via aerea L. 60.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria - Cortona - Tel. 0575/678182 - Una copia arretrata L. 4.000 Direzione, redazione, amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli, 1 - Casella Postale N. 40 - Cortona - C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/678182

Aspettando la soluzione del concorso di idee

A noi le chiacchiere, agli altri i fatti

Ritorniamo ancora una volta su un problema grosso, mai risolto, per il centro storico, oggetto in altri momenti di critiche, disinformazione, calunnie.

Ci è difficile essere sereni, ma cercheremo di esserlo nell'interesse collettivo, anche se "ci rode" vedere ancora una volta l'incapacità operativa di chi invece avrebbe dovuto avere larghe vedute di orizzonti. Per motivi del tutto casuali, un gruppo di cittadini cortonesi entra in contatto con la ditta le Condotte, un'azienda a partecipazione statale, che delibera di costruire a sue spese un posteggio sotterraneo di circa 500 posti auto. Vengono a Cortona, parlano con l'Amministrazione comunale e i suoi tecnici, concordano che la possibile soluzione è sotto il Parterre ed eventualmente anche nella zona di Porta Colonia. Successivamente portano nella sala del consiglio comunale un plastico che illustra il progetto operativo. Tutto sembra procedere per il giusto verso; improvvisamente l'amministrazione comunale cambia opinione, ma non ha il coraggio politico di dirlo; inizia così un lungo braccio di ferro.

Le Condotte inviano una bozza di accordo che viene esaminata nel segreto delle stanze ove si predispongono una serie di falsità che devono essere divulgate per screditare l'iniziativa. Inizia così la distruzione del progetto; si dice, ed è falso, che per partire l'amministrazione comunale deve pagare circa un miliardo.

A poco sono servite le proteste e la disponibilità ad un confronto pubblico: le Condotte non pretendevano alcuna cifra da parte del Comune. Chiedevano l'utilizzo del sottosuolo ed in cambio dell'esecuzione per un certo numero di anni gestivano l'impianto che non costava ai cortonesi, ma ne risolveva i problemi del posteggio.

Non si è mai arrivati ad un incontro chiarificatore con l'azienda (che guarda caso, ad oggi è tra le poche non inquisite, mentre allora qualcuno sostenne che riciclava soldi sporchi) ed alla fine le Condotte hanno lasciato Cortona per seguire il loro programma di sviluppo in altre zone, non certo inferiori a Cortona per ricchezza di patrimonio architettonico.

Mentre noi discutevamo e litigavamo, il giornale ha ripotato anche l'accordo che la città di As-

si aveva sottoscritto con un'altra azienda dello stesso gruppo. Ilalimpa, che ha l'incarico di costruire non parcheggi sotterranei, ma interrati con uno spazio di superficie. Noi abbiamo chiacchierato, ci siamo insultati, abbiamo dovuto accettare con tanta tristezza nel cuore le calunnie che ci sono state rivolte (loro riscuotono delle tangenti, questa accusa era rivolta ai cittadini promotori), gli altri, ma soprattutto le altre Amministrazioni Comunali, hanno invece guardato al momento pratico e costruttivo per la città. E così oggi noi aspettiamo le risultanze del concorso di idee che è stato bandito dal comune (... e poi vedremo e quando troveranno i soldi per realizzare quanto previsto dal progetto vincitore), mentre nella

continua a pag. 16

23 Maggio 1993

Programma della visita di Giovanni Paolo II

Il 23 maggio 1993 Giovanni Paolo II sarà in Visita Pastorale alla diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro.

La partenza del Papa dalla Città del Vaticano per Arezzo è prevista alle ore 8.

Alle 9 circa il Papa farà sosta a Cortona per una Visita al santuario di S. Margherita. Ricorre infatti il 23 maggio la Commemorazione della Traslazione della Santa

e il Papa, devoto di S. Margherita, si unirà nella preghiera ai numerosi pellegrini che per antica tradizione salgono al Santuario in occasione di questa ricorrenza.

L'arrivo del Papa ad Arezzo è previsto per le 10 circa. L'elicottero che trasporterà il Santo Padre scenderà nei pressi dello Stadio Comunale.

continua a pag. 16

NON È VERO CHE NOI PARLAMENTERI
SIAMO TUTTI MAFIOSI
.. IO PER ESEMPIO
SONO CAMORRISTA



Convocazione dell'assemblea del giornale

È convocata l'assemblea dei soci del Giornale L'Etruria soc. Coop. a.r.l., ai sensi dell'art. 15 dello statuto sociale, presso l'Editrice Grafica L'Etruria in località Vallone Zona PIP 34/B in prima convocazione alle ore 20 del 30 Aprile 1993 ed in seconda convocazione alle ore 21 del 30 aprile 1993 per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Modifiche statutarie,
- 2) Variazione delle quote sociali,
- 3) Lettura ed approvazione Relazione consiglio di Amministrazione,
- 4) Lettura ed approvazione Bilancio al 31.12.1992.

In questo momento difficile per Cortona Un'analisi critica del vice-sindaco Calvani

Ci faccia un breve resoconto della sua esperienza di Vicesindaco

È una domanda impegnativa. Alcuni dei traguardi che mi ero prefissato non sono riusciti a portarli a termine. Ma la realtà cortonese è così vasta e complessa che ciò è più che giustificato. Credo che comunque gli interventi fatti nel centro storico siano in realtà esigui, non rispondenti alle reali esigenze. Noi ci siamo ripromessi per il futuro di fare pochi interventi, ma di portarli a termine. Una cosa di cui sono orgoglioso è la realizzazione di nuovi parcheggi alla Moreta; ci sono piovute addosso molte critiche per una situazione precaria - che tra l'altro avevamo ereditato - ma questa è una risposta concreta al problema. Abbiamo in cantiere anche la costruzione di un campo di calcio nel cortile delle vecchie carceri....

Va bene. E per il rilancio turistico della città in che direzione intendete agire?

Per l'ennesima volta ripeto che Cortona non ha bisogno di rilanciare il turismo. Dalle ultime statistiche dell'assessore Provinciale Renzi (l'ideatore della Mostra Antiquaria aretina che ci ha fatto tanto contenti, n.d.A.) il nostro Comune ha avuto un aumento di turisti del 6%; vogliamo rilanciare una cosa che già funziona?

Ma è un turismo che non porta soldi ...
Insomma, i commercianti e gli operatori tutti devono capire una volta per tutte che l'Amministrazione punta esclusivamente ad un turismo culturale. Il problema è più grande di noi, ci vorrebbe la

bachchetta magica per accontentare tutti; e lei sa, caro Lucani, ciò non è possibile.... Ribadisco comunque - e so che ciò è impopolare - che giocano un ruolo importante anche gli alti prezzi attuati da taluni operatori. Per venire incontro al turista ci vuole un po' di buona volontà.

Ed io aggiungerei che si venisse incontro anche ai cittadini. Andiamo avanti. Non sono piaciute, nemmeno ai suoi compagni di partito, le sue dichiarazioni sulla costituita Mostra Antiquaria di Cortona ...

I miei compagni di partito non so che cosa hanno capito della mia dichiarazione. Sono stato frainteso, spero in buona fede. Io volevo dire che a Cortona c'è sempre stata l'abitudine di inventare delle ottime manifestazioni che poi a distanza di una o due edizioni sono svanite (Festa dell'uva, Mostra dell'Artigianato, ecc...). I motivi io non li conosco: il mio era un auspicio che tutto ciò non si ripeta anche con la Mostra Antiquaria. L'Assessorato alla cultura, lo voglio precisare, alla costituenda Mostra ha destinato una parte sostanziosa del suo bilancio; è un segno tangibile che noi ci crediamo. Comunque per chiarire queste cose non si mettono manifesti al muro....

All'assemblea della popolazione indetta dal Comune c'erano sono 7 persone. Come spiega i motivi di questo insuccesso?

Che i Cortonesi siano abulici, non lo scopro certo io.
Ma nell'agosto 1991 la Sala era stracolma....

continua a pag. 16

ANTICHITÀ BEATO ANGELICO

OGGETTI D'ARTE
SPECIALIZZAZIONE IN VENTAGLI



Raro credenzino in noce con 2 sportelli e piano rialzabile. Non ha subito restauri ed è originale in ogni sua parte. Manifattura umbra o toscana del 1500.

- Via Nazionale, 17 - Via Nazionale, 71
- Piazza Signorelli, 4 - Piazza Signorelli, Loggiato del Teatro

CORTONA (AR) - Tel. 0575/603511 - 603782

Un sincero ringraziamento

Ricorderanno i lettori che qualche mese fa abbiamo lanciato un appello perché ci aiutassero a far vivere "L'Etruria" esortandoli a rinnovare l'abbonamento malgrado il necessario aumento e a farsi promotori per una campagna per nuovi abbonamenti.

Eravamo preoccupati per la chiusura... in rosso della gestione 1992 ma grazie proprio ai lettori ciò non si è verificato, tanto che, come sarà comunicato di seguito, dopo l'Assemblea Generale dei Soci (30 aprile 1993) il bilancio 1992 si è chiuso con un attivo di L. 54.585.

L'appello raccolto è per noi motivo di soddisfazione. Inoltre è di conforto alla nostra attività che, come è noto, è gratuita; così come soddisfa tutti della redazione che collabora con il giornale per l'amore che hanno per Cortona.

Un particolare ringraziamento a quanti hanno versato in più della quota di abbonamento e precisamente:

Biondi Alberto di Roma (L. 100.000), Pompili Luigi di Firenze (L. 100.000), Capacci Giorgio di Roma (L. 100.000), Benati Dante di Genova (L. 100.000), Pranzini Sergio di Cortona (L. 100.000), Rossi Alfredo di Parigi (L. 100.000); nonché alla gentile sig.ra Anna Tortora che ha versato L. 200.000 ed alla Misericordia di Cortona che ha erogato un contributo di L. 450.000.

Molti anche coloro che hanno versato L. 50.000 anziché L. 40.000 che ringraziamo sentitamente: Bernardini Casati Giulia (FI), Marri Mario (FI), Tattaneli Vincenzo (Biella), Tremori Renato (Camucia), Bianca e Maria Cantina (Cortona),

Tamburini Ivana (Lerici), Giorgi Giorgio (Borghiera), Piccoli Elio (GE), Bianchi Giuseppe (MI), Guarnera Franco (Camucia), Paci Vincenzo (Conegliano), Trabalzi-

ni Bernardo (TN), Burbi Domenico (Cortona).

Il Consiglio d'Amministrazione

Prepotente con patente

Uscivo con l'auto da via Vagnotti, dove non avevo trovato da parcheggiare. All'inizio di piazza Trento e Trieste, mi sono fermata per vedere se c'era una possibilità. Dopo poco è giunto un signore che ha aperto lo sportello di un'auto rossa proprio alla mia sinistra. Ho domandato se stesse uscendo. Mi ha risposto gentilmente di sì.

Allora ho messo la freccia a sinistra e mi sono preparata ad occupare quel posto. Mentre facevo la manovra, un uomo con una Polo grigia, targata AR 438814, è uscito velocemente da piazza del Duomo e si è infilato nel parcheggio alla mia sinistra.

Ho suonato il clacson perché si voltasse ed ho fatto nota-

re che ero in attesa da tempo. Villanamente ha ribadito che lui "c'era prima di me".

Vincendula, ho ribattuto che non era possibile. Parole al vento.

Questo comportamento è dimostrazione della incuranza a cui siamo arrivati nei confronti dei diritti degli altri.

Mi auguro, spero, che il suddetto "signore" non sia cortonese. Ma se lo fosse, non rende certo onore alla nostra cittadina. Per cui la migliore cosa che potrà fare in seguito è quella di parcheggiare al mercato, visto che i vitelli non ce li portano più, quindi i vitelloni possono farci tutti i blitz che vogliono.

Nella Nardini Corazza

Tecnologia d'avanguardia a Cortona

Quante volte avremmo voluto vedere subito le foto scattate in occasione di gite, festeggiamenti, occasioni speciali? Ma occorreva attendere un paio di giorni e solo di recente almeno 24 ore!

E quante volte, appena viste, abbiamo voluto avere subito altre coppie ed invece occorreva attendere alcuni giorni?

Adesso bastano 30 minuti dalla consegna del rullino ed

una decina di minuti dalla consegna del negativo. Il tempo di andare a prendere un caffè e ritornare al negozio ed avere le foto.

Questo grazie a "Foto Lamentini" che ha installato la necessaria attrezzatura.



Un servizio che soddisfa i molti fotografi, ma un servizio che sarà molto gradito anche dai turisti come accadeva a noi quando ci trovavamo fuori in villeggiatura nei grandi centri turistici.

Anche questo nuovo servizio fa onore a Cortona e naturalmente il merito va a Lina e Giorgio Lamentini.

Franco Marcello

Un'immagine d'altri tempi!

Non ce ne voglia l'Arma, ma la foto che pubblichiamo ha un piacevole, antico sapore di altri tempi; due carabinieri in servizio, in divisa, che camminano per la città non si vedevano più da tempo!

Eppure la loro presenza dà ai cittadini un senso di sicurezza che non è male in questi momenti.

Speriamo che la sortita sia derivata non da un fatto casuale, ma da un disegno più compiuto.

Da tempo anche noi come giornale abbiamo auspicato una maggiore collaborazione tra Arma e Vigili Urbani che

per motivi non del tutto noti si è dissolta in anni precedenti; eppure questa è una vera necessità avvertita dalla popolazione specie nei periodi estivi quando giovanisti in cerca di stupida gloria utilizzano le strade della città per meri scopi personali trasformandole in piste per moto ed auto, con pericolo per chi cammina a piedi e durante la notte rendendo impossibile un sereno riposo.

Dunque grazie Comando dell'Arma, nella speranza-cerchezza che questa immagine ritornerà consueta negli occhi dei Cortonesi.



Cortona imbiancata

L'8 aprile, alle 18,50 una grandinata storica ha imbiancato la nostra città. È durata solo qualche minuto, ma ha ricoperto strade e tetti di un manto granuloso, bianchissimo.

Un tocco d'inverno in piena primavera, inatteso ma molto affascinante.

Subito dopo un temporale intensissimo ha trasformato le vie in torrenti impetuosi che, finalmente, hanno lavato le vecchie sudicie pietre.

Mentre ricompariva il sole -erano le 19 - ai lati delle strade si vedevano sfilacciate strisce bianche che sembravano illuminare i vicoli oscuri.

Lavanderie «ETRURIA» CONSEGNA RAPIDA IN 24 ORE

PANTALONI JEANS L. 2.500
TRAPUNTA DA L. 14.000 a 20.000

CAMUCIA (Ar) - Via 2 Giugno, 9 - Tel. 630604

CORTONA (Ar) - Via Dardano, 4

TERONTOLA (Ar) - Accanto B.P.C.

CASTIGLION FIORENTINO (Ar) - Via Dante, 23 - Tel. 659485

VIDEOTECA - SERVIZIO A DOMICILIO
PER OGNI TIPO DI CERIMONIA - SVILUPPO e STAMPA in 24 ore
tutto per la videoregistrazione

Servizio FAX e fotocopie anche a colori
Cortona (AR) - Via Nazionale, 33 - Tel. 62588

Un ospite improvviso?
Una cena veloce con pizza?
Un pranzo domenicale con pollo, coniglio, ... cotto allo spiedo?
Per un vasto assortimento di piatti pronti, ciacche, panzerotti e gastronomia toscana...

ROSTICCERIA "LA MIGLIORE"
Via Nazionale, 44 - Cortona - Tel. 0575/604450

La mostra antologica di Francesco Martani

Francesco Martani, in mostra antologica, espone a Cortona dal 5 al 25 aprile.

Le sale di Palazzo Vagnotti hanno accolto le opere molteplici di questo artista-scienziato (binomio forse troppo ripetuto ma essenziale per accostarsi a lui) prestando l'ampio respiro dell'antico a pitture e sculture proiettate in avanti per ispirazione energetica e di stile, eppure mai scontate o ripetitive.

Una mostra antologica nel vero senso della parola, che abbraccia e propone opere dagli anni '50 ai giorni nostri, testimonianza di un lavoro costante scandito dall'evoluzione stilistica e concettuale propria di una maturazione artistica passata attraverso passaggi poetici e oggettivi ben precisi e tuttavia nell'esposizione rarefatti e mescolati in una figurazione a tutto campo, complessa e coinvolgente.

Ardita e accattivante, la mostra offre innumerevoli spunti per pensare ed accostare l'uomo scienziato all'uomo artista cogliendo dell'uno nell'altro gli snodi essenziali: ed ecco i nuclei, gli atomi misteriosi, i concetti e gli embrioni, e poi quel tanto di figurativo concesso appena ad un pensiero che, sostanzialmente, è immaginifico e fabulistico. Sorprendono le sculture divise a raddoppiare le figure tanto che il visitatore, nell'incanto del vecchio teatrino, può divertirsi e abbandonarsi al gioco dell'interpretazione e della commedia.

Se tra gli intenti del Martani artista si cela anche quello di coinvolgere e stimolare il visitatore, un grande allievo per un grande maestro, così vogliamo concludere, sottolineare come, nel tempo, pur tra ispirazioni e realizzazioni diverse, siano sempre i veri sentimenti e le autentiche vocazioni a modellare la vita degli uomini.

Francesco Martani, in mostra antologica, espone a Cortona dal 5 al 25 aprile. Le sale di Palazzo Vagnotti hanno accolto le opere molteplici di questo artista-scienziato (binomio forse troppo ripetuto ma essenziale per accostarsi a lui) prestando l'ampio respiro dell'antico a pitture e sculture proiettate in avanti per ispirazione energetica e di stile, eppure mai scontate o ripetitive. Una mostra antologica nel vero senso della parola, che abbraccia e propone opere dagli anni '50 ai giorni nostri, testimonianza di un lavoro costante scandito dall'evoluzione stilistica e concettuale propria di una maturazione artistica passata attraverso passaggi poetici e oggettivi ben precisi e tuttavia nell'esposizione rarefatti e mescolati in una figurazione a tutto campo, complessa e coinvolgente. Ardita e accattivante, la mostra offre innumerevoli spunti per pensare ed accostare l'uomo scienziato all'uomo artista cogliendo dell'uno nell'altro gli snodi essenziali: ed ecco i nuclei, gli atomi misteriosi, i concetti e gli embrioni, e poi quel tanto di figurativo concesso appena ad un pensiero che, sostanzialmente, è immaginifico e fabulistico. Sorprendono le sculture divise a raddoppiare le figure tanto che il visitatore, nell'incanto del vecchio teatrino, può divertirsi e abbandonarsi al gioco dell'interpretazione e della commedia. Se tra gli intenti del Martani artista si cela anche quello di coinvolgere e stimolare il visitatore,

un cenno appunto, a questo catalogo dal titolo Il Percorso, curato da Flaminio Gualdani e stampato a cura dell'Editrice Grafica L'Etruria.

Un libro, dicevamo, che racconta e illustra l'arte di Martani, il suo impegno di artista e studioso attraverso un'uguale maniera di esprimersi, senza mezze misure, dunque con il medesimo slancio.

La mostra antologica ha coinciso con la donazione del busto bronzeo del prof. Domenico Campanacci, eseguito da Martani, alla città di Cortona. Martani, che dell'illustre clinico è stato allievo, ha inteso senza dubbi accumulare nel duplice gesto il Professore e la sua città.

Un grande allievo per un grande maestro, così vogliamo concludere, sottolineare come, nel tempo, pur tra ispirazioni e realizzazioni diverse, siano sempre i veri sentimenti e le autentiche vocazioni a modellare la vita degli uomini.

Isabella Bietolini

Il "Diario Europeo" di Alberto Moravia

Lo stesso tono provocatorio che indispetti i Cortonesi nel 1978

Dopo la biografia di Alain Elkann, una ininterrotta rapida intervista di Alberto Moravia, è uscito postumo proprio del maggior romanziere italiano del Novecento il "Diario Europeo".

Qui sono registrati i pensieri, i giudizi critici, i fatti, i personaggi che lo scrittore ha via via formulato, narrato, delineato dal 1984 al 1990, subito dopo la sua elezione al parlamento di Strasburgo. Nel lavoro, come afferma Enzo Siciliano, è evidente "la ricerca della parola giusta, segno cognitivo, estensione quasi palpabile dei grafici che la ragione iscrive fra le cose".

E il lettore, fin dalle prime pagine, è portato, per la ricchezza delle argomentazioni problematiche e stimolanti e forse con la prospettiva di nuove personali ipotesi, a partecipare al dibattito.

C'è infatti lo stesso tono provocatorio e dissacrante che tanto indispetti i Cortonesi accorsi numerosi nella sala del consiglio comunale per ascoltarlo nel 1978. Fra i presenti, allora, il nostro direttore Vincenzo Lucente, Umberto Morra, Emanuela Vesci, Nicola Caldaroni, Carlo Bagni, Giustino Gabrielli.

Come nel 1978, lo scrittore affronta il tema dell'intellettuale così detto "organico" che non tanto vuole cambiare il mondo quanto adattarlo e costringerlo nel pensiero ortodosso di turno. Moravia si domanda: "Perché l'intellettuale è quasi sempre un così cattivo politico? Perché alla fine, dopo una adesione più o meno velleitaria, si distacca dalla politica?" Risposta: "Par delicatissime".

Nel diario c'è una nota di speranza per l'Occidente: la letteratura nasce dal ceppo originario di antiche tradizioni umanistiche: prim'ancora di essere moderna è stata classica e la tradizione classica ci ha salvati dall'impegno pro e contro lo Stato, riducendolo, nel caso peggiore, all'innocua retorica della poesia civile.

Il discorso si allarga poi con tono impetuoso e commosso all'Europa in cui sembrano convivere due anime: da una parte ci sono i particolarismi feudali, monarchici, nazionali, dall'altra l'universalismo culturale. Il rapporto fra particolarismi e universalismo non è mai stato né facile, né continuo, bensì dialettico, cioè drammatico con interruzioni, contrasti, cambiamenti bruschi ed esplosivi.

Per Moravia c'era più spirito europeo, più universalismo culturale due secoli fa che oggi. Allora, con Voltaire, Casanova ed altri, lo spirito europeo era così traboccante che esorbiva dai limiti angusti dell'Europa e si propagò molto lontano, oltre l'Atlantico, in America e, più tardi, oltre gli Urali, nelle Russie.

L'Europa delle nazioni ha provocato la prima guerra mondiale che è stata la guerra di tanti nazionalismi, l'un contro l'altro armato. Poi, per liberarsi dal nazionalismo degenerato in fascismo, l'Europa ha lottato contro se stessa, ma non è riuscita a vincere la lotta da sola, c'è voluto l'aiuto di due superpotenze, USA e URSS. Sì, l'Europa era un continente debole e diviso, stretto fra due superpotenze monolitiche e supe-

ramate. Ma in queste due superpotenze non esiste il partito rivoluzionario, esiste soltanto il partito della conservazione.

"Ma forse è proprio questo carattere monolitico delle due superpotenze che domani potrà renderle di nuovo debitorici ad un'Europa che, dalla sua divisione drammatica, avrà avuto invece la forza di ricavarne un nuovo spirito, una nuova risposta universale e creativa alle domande del mondo moderno.

Il mondo non sarà forse domani né americano, né sovietico, ma, ancora una volta europeo.

Naturalmente questo augurio riguarda soltanto l'affermazione della cultura europea che, anche nel caso di una finale sconfitta, non potrà essere la calma accettazione di un destino inevitabile, ma la drammatica conferma di uno spirito di libertà e di creatività intransigente ed estremo".

Noemi Meoni

★★
ALBERGO
Italia
Via Ghibellina, 5
Tel. e Fax (0575) 630564-630254
CORTONA (AR)

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

Cortona
Antiquariato s. n. c.
Via Nazionale, 39
52044 Cortona (Arezzo)
Tel. 0575 / 604544

FARMACIA CENTRALE CORTONA
PRODOTTI OMEOPATICI
PROFUMERIA: concessionario
IL PRIMO PROGRAMMA INTEGRATO CHE COMBATE L'INVECCHIAMENTO CUTANEO PRECOCE
BIOCOMUS
VIA NAZIONALE 38 - CORTONA - Tel. 0575/603206

L'ETRURIA
Soc. Coop. a.r.l.
Piazzetta Baldelli, 1 - Cortona (AR)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente: Francesco Nuzziato More
Consiglieri: Nicola Caldaroni, Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente

SINDACI REVISORI
Presidente: Francesco Navarra
Consiglieri: Isabella Bietolini, Nella Nardini Corazza

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE
Redazione: Isabella Bietolini, Nicola Caldaroni, Nella Nardini Corazza, Francesco Navarra
Relazione Spontiva: Carlo Guidarelli, Riccardo Fiorentuoli, Alberto Cangeloni

Collaboratori: Rolando Bietolini, Lucia Bigozzi, Carlo Bagni, Ivo Camerini, Nicoletta Ceccarelli, Stefano Faragli, Angiolo Faniechi, Santino Gallorini, Federico Giappichelli, Carlo Gnoli, Alessio Lanari, Lorenzo Luciani, Franco Marcello, Zeno Marri, Gabriele Menci, Simone Menci, Valerio Mennini, Luca Novelli, Francesca Pasqui, Giuseppe Ruggieri, Eleonora Sandrelli
Da Camucia Ivan Landi
Da Terontola Leo Pipparelli
Da Mercatale Mario Ruggieri

Progetto Grafico: Gabriella Citi
Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Siriso, Foto Buattini
Pubblicità Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli 1 - tel. 678182
Tariffe PUBBLICITÀ ANNI 4 (23 numeri)
a modulo: cm. 5x4,5 L. 500.000 IVA escl. - cm. 10x4,5 L. 800.000 IVA escl. - altri formati da concordare

Il restauro come opera d'arte

A Cortona cinque giovani restauratrici diplomate riportano a nuova vita e ad antico splendore tele e tavole deturpate dal tempo. Sono le componenti del Centro Restauri Città di Cortona che ha sede in Via Roma.

- Deposizione, (Baccio Bonetti prima metà XVII), Seminario Vescovile di Cortona;
- Tele provenienti da S. Domenico, Cortona, da S. Donino, Mercatale, da S. Gimignano, Arezzo, ecc.;
- Collegiata di Foiano, deposi-

zione di O. Porta (1590), dipinto su tavola.

Attualmente il Centro Restauri sta lavorando al recupero della grande pala d'altare del Duomo di Cortona raffigurante la Trasfigurazione.

Sono inoltre numerosi, ormai, anche i privati che, con il restauro di tele e dipinti, hanno riscoperto il piacere e l'importanza della giusta conservazione delle opere.

Isabella Bietolini

Nella foto: Da sinistra: Nadia Innocentini, Rita Bellatreccia, Luciana Bernardini, Giuliana Franceschini e Paola Marri. Nella foto: Le restauratrici al lavoro nel laboratorio di Via Roma.



Il laboratorio si apre al piano terra del n. 25 e subito, entrando, si respira l'odore e il fascino di un lavoro a stretto contatto con l'opera d'arte, minore o più importante, che richiede mano leggera, preparazione intelligente ed anche amore per quel che si fa e che si deve fare in maniera lieve, senza esagerare.

Un intervenire così essenziale e però in punta di piedi poiché il dipinto o la tavola devono restare se stessi.

Vanno combattuti i segni del tempo e quelli sbagliati dell'uomo, i colori aiutati a rivivere devono tuttavia essere rispettati. E così il restauro, anche se totale e laborioso, è sempre in punta di fioretto e discreto nel suo apparire.

Le restauratrici cortonesi hanno al loro attivo un curriculum vitae di studi e specializzazioni ad alto livello insieme al merito indubitabile d'aver dato vita ad un organismo che svolge un lavoro prezioso e bellissimo.

Il Centro Restauri, infatti, costituisce un chiaro esempio di abilità e professionalità utilizzate con lungimiranza ed anche in straordinaria sintonia con la città vecchia e le sue tradizioni d'arte e antiquariato.

Molte tele di chiese di Cortona, e non soltanto, sono tornate a nuova vita sotto queste mani esperte. Qualche esempio: - Apparizione della Vergine col Bambino a S. Antonio (A. Zabarrelli), Chiesa della Madonna del Carmine a Mercatale;

- S. Anna in gloria, S. Francesco di Sales e S. Benedetto (F. Conti, 1745), S. Agostino, Cortona;



Collettiva a Palazzo Ferretti La Sfinge

In collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del comune di Cortona, La Sfinge ha organizzato nel cortile di Palazzo Ferretti una esposizione d'arte dal 8 al 18 aprile.

Partecipano a questa collettiva i pittori Roberto Borgni, Giandomenico Briganti, Mario Consiglio, Lill Magi, Ersilia Monacchini, Paolo Santucci, Marina Calamita, Gianfranco De Poi, Nino McDonald, Adelaide Molkow, Kurt Voss.

È comunque un piccolo "assaggio"; infatti La Sfinge nel mese di luglio organizzerà una vera e propria mostra; in tal modo sarà più possibile entrare nelle personalità tanto diverse dei singoli artisti.

Particolarmente significativi l'inaugurazione.

Come vuole ormai la tradizione di La Sfinge questo è un momento particolare veramente celebrativo dell'arte, intesa nel senso più ampio.

Sono state eseguite recitazioni di poesie su testi di autori antichi e viventi proposte da

Stefania Salvietti ed Ersilia Monacchini, accompagnate dalla viola del maestro Glyne Adams che ha eseguito con particolare maestria brani di Bach.

Stefania Salvietti già la conosciamo ed ancora una volta ne abbiamo apprezzato la sua grande capacità espressiva di recitazione.

Ci ha lasciato di stucco Ersilia Monacchini che non avevamo mai sentito in precedenza. La sua recitazione ha un trasporto tale di identificarla con il brano che recita.

Brave dunque tutte e due ed il maestro che è riuscito a creare un'atmosfera tale da impedire ai molti presenti in piedi qualsiasi movimento nel timore di rompere quell'incantesimo creato.

È presente arte moderna, figurativa, paesaggi particolarmente incisivi; ma questo è un primo "assaggio", un biglietto da visita di ogni singolo artista. Aspettiamo dunque con interesse il prossimo luglio.



Le doti dei non dotati

Nel pomeriggio del 3 aprile, in Palazzo Casali, il professor Vittorio Bonomini, direttore dell'Istituto di Patologia Medica dell'Ospedale S. Orsola a Bologna, ha commemorato il



professor Domenico Campanacci. Nel suo discorso, così onesto e così affascinante, ha pronunciato una frase che per me è suonata come un assioma inconfutabile.

Illustrando la vita di insegnante del suo Maestro, ha detto: "Non pordeva mai le staffe, non alzava mai la voce, modi questi per i non dotati".

La verità dell'affermazione è estremamente significativa, al di là del suo valore universale, proprio per noi cortonesi. C'è, e non di rado, che persone "importanti", per avere ragione, dimentichino i valori della dignità e della correttezza

assumendo toni squilibrati, elevando l'intensità delle parole in modo da sopraffare i poveretti caduti infelicitamente in un rapporto sociale con loro.

In quei momenti di soddisfazione per l'urliante e di sofferenza per l'educato, si vive tutta la conquista di quella inciviltà comportamentale che, a parere mio, ha origine in troppo rapido progresso economico e sociale, basato su supporti esclusivamente materiali. Insomma, come scrive Luca Goldoni: "Sono stati così occupati a diventare potenti che non hanno avuto il tempo di diventare signori".

Il Professore, che tanto aveva studiato e lavorato, non si era mai dimenticato di essere una creatura umana ed aveva coltivato assurdamente la sua crescita spirituale. Ma questo possono farlo solo i dotati, quelli a cui è stata data una intelligenza da adoperare ed un animo per servire. Gli altri, i non dotati, si agitano e gridano, non potendo imporsi con la forza della propria interiorità.

Nella Nardini Corazza

Nella foto: Il prof. Campanacci con il commendator Morè e il prof. Consiglio.

IMMAGINE OTTICA
OCCHIALI E LENTI A CONTATTO
CAMUCIA (AREZZO)
Piazza S. Petri, 8 - Zona COOP
Tel. 0575/603100

IL TAPPEZZIERE
di Solfonelli Lido
TENDE - TENDE DA SOLE
POLTRONE
Via Lauretana int. 7 - Tel. 0575/604788
Via della Repubblica, 11 - Camucia (AR)

ALBERGO - RISTORANTE
Portole
CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS
PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

Il nostro cono collinare e i suoi ... "capanni"

Il cono collinare cortonese, ma in genere tutte le nostre colline rese belle soprattutto da tanti olivi, piante caratteristiche del nostro territorio, è tornato con una certa frequenza negli articoli e nei discorsi di importanti personalità e amanti della natura.

Bella appare, già da lontano tutta la fascia collinare, dove l'olivo domina incontrastato, rotto da pini e cipressi che bene contornano antiche abitazioni e viali. Ma a rendere bella l'immagine, immortata da tante foto e cartoline, concorrono tanti fattori a cominciare da una politica oculata, vista in difesa di questa zona per finire a tante braccia di piccoli proprietari, affittuari, che su tra i "lattarini", zappano, coltivano, puliscono, arginano, dis-

boscano e rendono meraviglioso agli occhi l'intero panorama.

Ecco, vorrei dedicare a loro, a questi amanti della terra cortonese, brulla e sassosa a volte ricca, ma molto spesso matri-gna e acerba verso tanto impegno e lavoro, queste poche righe.

Certamente tante cure ed attenzioni non si possono fare più con zappa, badile o vanga; occorrono macchine ed attrezzi più rispondenti ed adeguati, che alleviano la fatica e fanno guadagnare tempo. Si faccia allora il problema di trovare un riparo idoneo a questi semplici ma costosi mezzi; sarebbe impensabile un loro giornaliero trasferimento con precari mezzi di locomozione. Sorgono allora piccoli capanni fatti

con i più diversi materiali adattati dalla fantasia umana al bisogno.

Qui trovano riparo, oltre che l'uomo e i suoi attrezzi, anche qualche coniglio, un paio di colombe e qualche pollo "ruspante".

Se agli occhi del turista tutte queste strane "casette" possono recare disturbo, sono certamente dell'avviso che, se non vi fossero questi, il nostro bel cono collinare diventerebbe ben presto facile preda di rovi, sterpaglie con il pericolo di continue e disastrose frane e smantamenti del terreno.

È vero che sta all'occorrenza dell'uomo mimetizzare il più possibile il capanno, con piante sempreverdi, con un po' di pittura, con siepi, il tutto per rendere più difficile la localizzazione, anche ai "soliti cittadini erranti", in cerca di "roba" genuina per la cena.

Allora mi sia permesso di dire grazie a questi cittadini

Il "34103" fermerà a Camucia Grazie!

Vorrei porgere pubblici ringraziamenti al Direttore Compartimentale di Firenze ed in particolare all'assessore Enrico Mancini per il sollecito ascolto e il buon risultato conseguito per quanto concerne la richiesta di fermata di treni in uso particolare da lavoratori pendolari del nostro territorio.

Dal 1 maggio dunque il treno 34103 fermerà a Camucia, dando, in tal senso, una fattiva e positiva risposta a giuste richieste di lavoratori, che devono svolgere la loro attività produttiva lontano da casa.

Questo, se pur modesto recupero di tempo, ma comunque sempre gradito, sarà rivolto senza dubbio in più utili attività.

Nel contempo cosa interessante raggiunta, con la lettera trasmessa, anche la deviazione di due treni intercity che collegheranno meglio la stazione di Terontola con Roma e logicamente Firenze.

Contraccambio i ringraziamenti ad alcuni firmatari per il mio doveroso impegno.

Il Consigliere
Ivan Landi

dalle braccia d'oro, che fin dall'antichità ponendo sasso sopra sasso hanno reso coltivabili, belle e verdi la nostre colline.

Ivan Landi

Nella foto: Un capanno. (Foto Eros)



Etruscologia Camuciese

Scheda VII

Olla: dal latino olla, forma popolare di aulla, da una radice indoeuropea che significa "pentola". Le olle di Camucia sono cinque e variano da una altezza di 30 cm. ad una di 9,5.

Quattro sono da impasto ed una in bucchero pesante nero. L'esemplare più raffinato è di impasto bruno-rossiccio, a superficie assai lucente con scheggiature ed abrasioni. Il corpo ovoidale è leggermente compresso e decorato da costolature verticali. Il fondo è

piatto, l'ansa a bastoncino, bifida all'attacco inferiore.

All'interno furono trovati vari frammenti di ossa, come nelle altre olle. Usate in funzione di cinerario, sono prodotti della ceramica locale dal VII sec. a.C. e si possono accostare agli esemplari con corpo ornato comuni nell'Etruria meridionale.

Una piccola olla con coperchio di bucchero nero pesante, chiazziato per difetti di cottura, presenta una decorazione incisa, corpo globulare lievemente compresso, anse a bastoncino, poste orizzontalmente sotto la spalla, una accanto all'altra.

Il coperchio a calotta emisferica, con orlo distinto, ha una presa a rochetto e sull'orlo del coperchio uno zigzag. Esempi simili sono al museo vescovile di Pienza ed a Sévres, ambedue però associati ad un focolo.

Nella Nardini Corazza



PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603879

TECNOPARETI
■ MOQUETTES
■ RIVESTIMENTI
■ ALLESTIMENTI
■ PONTEGGI
■ RESTAURI
Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

FUTURE OFFICE s.a.s.
di Guiducci & C.
Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI DORTONA - Tel. 0575/630334



POLLO VALDICHIANA
ALEMAS

POLLO VALDICHIANA ALEMAS

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944

POLLO VALDICHIANA
ALEMAS

Tornano gli ex terontolesi

Per domenica 25 Aprile, festa nel Comune di Cortona del patrono San Marco Evangelista, i terontolesi, come nello scorso anno, stanno organizzando "la rimpatriata degli ex".

La manifestazione desiderata e voluta dai molti ex terontolesi emigrati negli ultimi cinquant'anni per ragioni di lavoro e di sistemazioni, trova nel

l'attuale popolazione locale una generale simpatia e costuirà anche quest'anno un momento di affetti risvegliati, di amicizie rinvigorate, di ricordi e di nostalgie.

L'appuntamento è fissato per la mattina del 25 alla Casa del Giovane. Dopo il primo incontro, nella chiesa parrocchiale mons. Dario Alunno celebrerà la messa e porgerà il

saluto di tutti i terontolesi agli amici emigrati.

Al ristorante "Tonino" in Cortona, tra una leccornia e l'altra, si scioglierà la sagra dei ricordi, la ricerca delle vicende indimenticabili in un clima di spontanea amicizia e d'ilarità.

L.P.

Chiacchiere semiserie

Rubrica senza pretese, di cronaca, morale, costume e politica

Questi benedetti "referendum"

All'avvicinarsi della data dei "referendum" l'Italia clamorosamente assurda a paese delle chiacchiere. Giornali, riviste, tutte le reti televisive, in tutti i giorni e talora anche più volte al giorno, ti spietellano, cucinano in cento maniere, dibattono, curiosità, conferenze, appelli, spettacolini adeguati per cercar di illustrare l'avvenimento dai vari punti di vista.

Il più dibattuto è certamente il referendum della scheda gialla in cui si chiede ai cittadini un SI o un NO sul cambiamento della legge elettorale. Questa necessità così sentita tra i politici adombra il dubbio che tale legge sia stata, per tanti anni, la responsabile della corruzione della democrazia esplosa nel nostro paese. Si propone allora come correttivo l'avvento di una legge elettorale maggioritaria.

Non è nostro compito, in questo quindicinale che accetta e rispetta le più svariate opinioni, pronunziare sul si o sul no. Ognuno è libero di adoperare il proprio cervello. Noi vogliamo modestamente esternare alcune riflessioni che ci sono venute in mente e le aggiungiamo alla miriade di chiacchiere (come ci permette il titolo della rubrica) esplose in questa primavera 1993.

Prima di tutto un dubbio che deriva anche da una situazione verificata qualche giorno fa durante la rubrica serale del "Costanzo show". Quattro famosi uomini politici (due favorevoli al SI e due favorevoli al NO) si erano alternati a spiegare col massimo impegno e a più riprese le ragioni delle loro convinzioni. Terminato il dibattito, Costanzo volle sondare tra il pubblico come fossero state capite le due contrastanti opinioni. Due spettatori barbagliarono dimostrando di non aver capito granché, tre dissero chiaramente di non aver capito nulla, un giovane azzardò una spiritosa battuta: Se si vota NO non cambierà nulla, se invece si voterà SI non cambierà nulla lo stesso. Il che ci fa venire dei grossi dubbi sul risultato serio del più importante dei referendum.

Da vecchio maestro non poteva non venirmi in mente il "voto scolastico". Un bel 9, un 7, un 7 (raro il 10, come è rara la perfe-

zione nelle cose umane) e un brutto 5 o meno in chi non ha centrato il compito ed ha commesso errori. Trasferendo nel campo politico il concetto di valutazione della scuola i conti non tornano.

È inutile non riconoscere che la ributtante corruzione politica verificatasi in Italia da ormai decine di anni s'è prodotta nei partiti forti. Ebbene l'eventuale cambiamento della legge elettorale propone con il SI, come realtà più macroscopica, che proprio i partiti più forti (i corrotti) ne traggano il più grosso vantaggio.

Ma si dirà che i cittadini questa volta non ascolteranno la voce dei

partiti... Ma c'è chi pensa ancora che il naufrago in procinto di affondare non si attacchi ai rasoi? E ancora riflettendo: non vi sembra che nell'umanità, tra il migliore e il più forte ha sempre prevalso quest'ultimo? Caino e Abele ne sono il più lontano esempio biblico di migliaia di esempi simili è costellata la storia dell'umanità.

Scusatemi quindi se nella scelta tra la legge proporzionale e la legge maggioritaria m'è balenata l'idea che molti italiani provino la stanza della democrazia.

Leo Pipparelli

90 anni portati bene

Giuseppa Presentini, terontolesi dalla nascita, ha compiuto novant'anni, ma quando la incontrai, nella bottega della nipote Vienna, ne dimostra nemmeno settanta, tanto è vivace e piena di vitalità.

Da pochi giorni è uscita dall'ospedale di Foiano dove è stata positivamente operata alla cataratta dal dott. Montagni che la signora Giuseppa vuole ringraziare pubblicamente per averle ridato la gioia della vista.

Mi racconta anche di quante e quali feste le figlie, Tonina, Bruna e Marisa (qui con lei



L'angolo della poesia

Non è davvero trascurabile il fatto che nel nostro tempo, in questa nostra Italia dimentica dei troppi valori, germoglio qua e là elementi capaci di sollevarsi dal grigiore quotidiano per manifestare, in una visione soggettiva, esperienze, idee, emozioni, fantasie...

È il caso di Grilli e Berti, che trovano ospitalità nella nostra pagina terontolese, ambedue reduci da felici esperienze in premi e manifestazioni letterarie.

L.Pipparelli

Viaggio nel tempo

*Seduto, malinconico
immerso nelle note
di una dolce melodia:
Beethoven... la sesta!
Socchiudo gli occhi
e rivivo i mille ricordi
dispersi nel tempo.
Come in una pellicola
la mia vita corre veloce
simile a un fiume
che dai monti nasce, cresce
e dopo travagli infiniti,
tra boschi, valli e pianure
abbraccia l'immenso mare.
Rivedo la mia vecchia casa
erosa dal tempo e dall'abbandono;
quanti ricordi!
Le lunghe corse sui prati
l'odore del fieno tagliato
i campi di grano che ondeggiano
al tiepido venticello.
Su, nel cielo, gaie,
volteggiano le rondini
e il disperato canto dell'usignolo
si perde
in cerca del compagno smarrito.*

Alberto Berti

*Vedo il sole dipingere d'oro l'orizzonte
mentre la brezza della sera
m'accarezza il viso.
Ricordo i volti dei miei cari,
distrutti dal lavoro
e dalle sofferenze;
sento le parole...
quante parole!
ma allora sembravano sprecate.
Poi un cupo silenzio...
La musica ha perso le sue note,
il cammino dei ricordi s'è spezzato.
Grazie Beethoven!
Momenti di poesia per tante primavere
primavere lontane,
disperse nelle strade del tempo.
Un brivido m'attraversa l'animo:
nostalgia...
Dalla finestra aperta
vedo la vita scorrere
nel suo viaggio senza fine.*

Sergio Grilli

Primavera a Venezia

*Ho lasciato il cuore,
nei palazzi a picco sui rii, senza marciapiedi,
e giandole ormeggiate ai portoni bronzeati;
ho perso gli occhi,
nelle piazze lastricate di colombi
nei porticati con botteghe preziose.
Nelle mura che cingono
giardini dimenticati,
salgono siepi malate di noia,
e sfioriscono i gerani
sui davanzali scolpiti di marmo.
Fra gli smerli di queste case antiche,
spalancano finestre,
vecchie signore dalle facce
che sembrano di cera.
Nascono e muoiono primavere,
dalle onde lievi di quel mare verde,
che si diffondono con il suono
di campane stonate.*

Dove va la scuola media?

Mercatale e Lisciano Niccone: due paesi quasi attaccati, due scuole materne, due scuole elementari, due scuole medie. Tutto questo nonostante la limitata complessità della popolazione residente e solo perché tra essi corre una linea divisoria che li colloca in due comuni diversi e in altrettante diverse province e regioni.

Fino a ieri si può dire che tutto sia filato ugualmente liscio: la scuola faceva comodo sia quella di qua come quella di là dal confine; il numero degli alunni, con un po' di ricerca anche concorrenziale eseguita a vasto raggio, si poteva sempre far quadrare in modo da evitare il rischio di soppressioni. Ecco che oggi, però, svanite le speranze di una consistente ripresa delle nascite e quindi del successivo ripopolamento delle classi, è giunto il momento da tempo paventato in cui non viene ulteriormente consentita la contemporanea sopravvivenza delle due scuole medie. A farne le spese, per ora, è quella di Lisciano, che in quanto alla carenza di ragazzi è la più penalizzata. Il decreto che sancisce dal prossimo anno la chiusura di quella scuola giunge a soli due anni dalla avvenuta inaugurazione del moderno e ampio edificio appositamente costruito per ospitarla, di modo che ai Liscianesi non va soltanto il danno ma anche la beffa.

A Mercatale, invece, almeno sin qui, gli alunni ci sono; sussiste però il problema inverso, cioè quello logistico derivante dalla mancanza di una sede idonea e di quei requisiti di funzionalità che possono essere ad essa connessi.

A questo punto è comprensibile come a Lisciano Niccone amministratori e popolazione si diano da fare per porre rimedio in qualche modo alla situazione; si parla di incontri con i responsabili del nostro Comune e di implicito interessamento delle Autorità scolastiche delle due province perché i due paesi vicini, quantunque situati in differenti ambiti territoriali, possano concordemente realizzare una sola unità scolastica con sicure prospettive di efficienza e durata.

Fra le ipotesi più ventilate vi è quella di un trasferimento della Media di Mercatale nel nuovo stabile liscianese, trasferimento che avverrebbe di fatto e non di nome in quanto essa continuerebbe ad avere la dipendenza giuridica dalla sede "Beato Angelico" di Terontola e dal Provveditorato di Arezzo. Un altro disegno - per non scontentare le due popolazioni - sarebbe quello di rendere operanti nella Valle una sola scuola media e una sola scuola elementare mediante il consolidamento dell'una a Lisciano e dell'altra a Mercatale. Ma cosa ne pensa la gente

mercatalese? Molti di coloro che abbiamo in questi giorni ascoltato non ci sembrano punto disponibili ad alcuna rinuncia. Se ne fa portavoce il documento che segue, redatto il 5 aprile dal Consiglio di Circonoscimento e inoltrato al Sindaco di Cortona e al Provveditore agli Studi di Arezzo. In esso si legge: "Questo Consiglio riunito con procedimento di urgenza per discutere e deliberare sui problemi scolastici della Val di Pietre in relazione all'incontro fissato in data 7.4.1993 fra i Provveditori di Arezzo e Perugia e i Sindaci di Cortona e Lisciano Niccone, interpretando la volontà unanime della popolazione informa il Sindaco di Cortona e il Provveditore di Arezzo che non accetterà eventuali rinunce o condizionamenti riguardanti la vita della Scuola

Media di Mercatale. Fa presente che tale istituzione da trenta anni assolve in maniera egregia ed efficiente il proprio compito ed è uno dei servizi più rappresentativi ed importanti per la vita del paese, considerata la particolare realtà territoriale, la presenza della Scuola Media è fondamentale per la sopravvivenza e lo sviluppo del paese, ribadisce la volontà di difendere con ogni mezzo la permanenza della Scuola Media a Mercatale".

Noi ci auguriamo che nei due paesi confinanti, al di sopra degli egoismi o dei rigurgiti campanilistici, prevalga il senso del realismo, e che a Mercatale non si debba incorrere un domani nella stessa sorte toccata oggi a Lisciano Niccone.

Mario Ruggiu

Nuova gestione della rivendita giornali

Dopo sessantatré anni di appartenenza alla famiglia Bistoni, la rivendita di giornali, l'unica esistente in Mercatale, ha cambiato gestione. L'aveva iniziata nel lontano 1930 il compianto Giuseppe Bistoni, ed era passata, in seguito, nella mani del figlio Franco e della nuora che l'hanno tenuta sino a pochi giorni fa.

Noi rammentiamo, se non proprio l'esordio, i passi ancora incerti nel paese di questa attività, la quale nel periodo pre-bellico e della guerra limitava la vendita ad una o due sole testate di quotidiani e settimanali; era un commercio di magro profitto, naturalmente, che serviva soltanto ad arrotondare i cespiti di un altro lavoro, quello di parrucchiere, svolto nella botteguccia - angusta, ma ambiziosamente curata - di piazza S. Antonio.

Negli anni che seguirono venne il boom della carta stampata: giornali e rotocalchi invasero le edicole, e il negozio Bistoni fece un passo avanti trasferendosi in un più ampio locale nell'attigua piazza, oggi chiamata "della Costituzione". Da lì, intorno al 1960, i titolari passarono alla felice realizzazione di una nuova sede di loro proprietà, modernamente ristrutturata in vari comparti, così da consentire un migliore esercizio

artigianale e un più vasto sviluppo di quello commerciale.

Ora Franco e la moglie "Tetta" hanno preso la decisione di operare esclusivamente nell'ambito delle acconciature e di cedere quindi il negozio di giornali, libri, profumi e bigiotteria a Loredana Cangi, una giovane signora, mercatalese di adozione, la cui presenza affabile e gradevole costituisce una sicura garanzia di affermazione. A lei vanno i migliori auguri per il nuovo lavoro.

Anche ai coniugi Bistoni, che da sempre ci fornivano la quotidiana lettura, porgiamo un caro saluto. "Lascio questa attività con un po' di rammarico - ci ha detto Franco - e con immensa gratitudine nei suoi confronti poiché essa mi ha dato l'opportunità, trascorrendo il mio tempo tra libri e giornali, di rendere attuabile il desiderio di leggere, di conoscere, di approfondire le mie basi culturali, che in altra maniera non avrei forse potuto appagare. Perché sono convinto che nulla può soddisfare e arricchire come una buona lettura".

E questa - siamo sicuri - non è solo pubblicità.

Mario Ruggiu

Nella foto: L'esterno del negozio con la nuova titolare.



VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

Impartisco lezioni di matematica, fisica e software. Telefonare dottor Carlo Nardini, 603462, ore pasti.

Affittasi in Camucia appartamento anche arredato: 4 camere, 2 bagni, cantina, garage, terrazze. Tel. 0575/604602.

Affittasi appartamento Camucia centro, 75 mq da adibirsi ad uffici o studio medico. Tel. 603717 ore pasti.

Affittasi bilocale 5 posti Porto Azzurro (Isola d'Elba) mese di giugno e dal 1 al 15 luglio. Tel. 0575/601641 ore pasti.

Cedes attività commerciale in Via Nazionale (Cortona), tab. IX-XI-XIV. Tel. 601345 ore negozio.

Affittasi fondo 60 mq, con progetto di ristrutturazione approvato anche per bagno, il tutto su via principale a piano terra. Tel. 614365 e chiedere di Anna.

Compro fotocamere da collezione Nikon F. F2. Laica M5 e altre antecedenti al 1960. Tel. 0575/601234 o scrivere: P.o. Box 10 Cortona

Vendo Personal Computer IBM PS/2 50, RAM 2MB, Coprocessore Mat., VGA, Disco fisso 20MB, Drive 3.5", Tastiera, Video Col. 12". Stampante, Manuali, tutto IBM originale, Programmi, prezzo da concordare. Tel. 0575/603462, ore pasti, Carlo

Cerco casa in affitto, anche arredata da usare subito o per la fine dell'anno. Tel. 62041 ore pasti

Vendo per collezionismo bellissimi strumenti d'aereo, giroscopi, radio, bussola, altimetri ed altro raro materiale. Per informazioni telefonare al 0575/601234 - scrivere P.o. Box, 10 Cortona

Affittasi negozio di m² 35 in Cortona Via Roma, 55. Tel. 0575/603347 ore pasti

Affittasi zona centrale Camucia locale uso negozio, ufficio, laboratorio mq. 30 più bagno più ripostiglio con riscaldamento autonomo. Tel. 02/743463 oppure 02/523095

Vendo Fiat 131 Km. 90.000 uniproprietario ottime condizioni, con tassa automobilistica pagata per il '93. L. 2.000.000. Tel. 0575/604549 ore pasti

Vendes Fiat 500, in buone condizioni, motore 6.000 Km., inincidentata. L. 2.800.000. Tel. 0578/724213 ore pasti

Cercasi a scopo affitto, appartamento arredato. Ininfluente la località. Tel. 0575/630303 Stanganini

Vendes telefono cellulare micro-tac motorola non è Sip in garanzia; cassaforte Conforti altezza m. 1.50. Tel. 614365

Cercasi soci per negozio di generi alimentari. Tel. 603971 ore pasti

Vedovo desideroso di compagnia gradirebbe conoscere donna sola con uguali sentimenti anche per eventuale matrimonio. Telefonare al Giornale allo 0575/678182

BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

Testo:

Cognome

Nome

Via

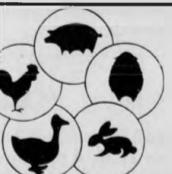
N.

Città

PANIFICIO CORTONESE

NESPOLI
VLADIMIROPANE, PANINI
PIZZE, DOLCI
Servizi per Cerimonie

Via Laparelli 24 - Cortona (AR) - Tel. 604872

"Dal Produttore
al Consumatore"

Tel. 630454

CORTONA - CAMUCIA - TERONTOLA
TUORO - MONTEPULCIANO - CITTÀ DI CASTELLO

L'ANGUELO DE LO STROLLECO

ARJETE

Chjnche è nêto de l'Ariete vu' calcuno sempre al fianco, pe' spiochè tra le brighete più i tutti sopra al branco.

Sòn lunêtech ed albestri, puntigliosi, e 'n han misura, tra i cucciuti sòn maestri, perchè ciàn la testa dura.

Sòno tirchj e battaglieri, ed ancora se pu' agiungne

che si tratteno d'affèri non se fan de certo mugne.

Ma l'Ariete 'n fondo 'n fondo è 'n crischjèno ala bonaccia, comme tanti su 'sto mondo 'n se pu' dire 'na pellaccia.

Amore

Tu le prèteche d'amore è l'Ariete molto ardente, sempre piéno de bollore, e s'entursa fecelmente.

Affari

Si se tratta d'entressa no nlo freghe de sicuro, che siria quèsi l'istesso de fè a cozzi contro 'l muro.

Salute

Resistente a la fatica, lu' pu' stè sempre 'n facende, eppù béne se la sbriga, ché salute n'ha da vende.

Rolando Bietolini

La Pasqua di un tempo che fu

Si sta avvicinando la Pasqua e oggi, come ogni festa, è vissuta all'insegna del consumismo. Ma non è sempre stato così. Infatti, parlando con i miei nonni, ho riscontrato diverse differenze tra come veniva vissuta negli anni addietro e come si vive oggi. Il Giovedì santo, in ricordo dell'Ultima Cena di Gesù, il Sacerdote, chiamata dodici persone della parrocchia, gli Apostoli, per effettuare la "lavanda dei piedi", al termine della quale veniva consegnato un pane ed un'aringa che dovevano essere mangiati il venerdì, in sostituzione della carne. Terminate le funzioni sacre, la gente si recava nelle chiese vicine a fare visita ai Sepolcri che erano abbelliti con fiori ed in particolare era consuetudine sistemare intorno dei vasi di "veccia", un'erba che veniva seminata mesi indietro e tenuta in luoghi oscuri, senza neppure un filo di luce tanto che, per andare ad innaffiarla, si usava una candela. In questo modo cresceva tenera e bianca, creando certo un bell'effetto.

Dato che non si poteva disporre di tanti fiori, ne venivano fatti alcuni anche con la carta colorata.

Il venerdì santo era il giorno della cosiddetta "vigilia nera", cioè di completa astinenza dalle carni e del digiuno. In questo giorno a Cortona, ed in altre parrocchie, veniva fatta una processione con le statue del Cristo morto disteso e della Madonna addolorata con le lacrime agli occhi e avvolta in un velo nero.

Il sabato santo, fino agli anni '50, le campane delle chiese venivano "sciolte" a mezzo-giorno, cioè suonavano a festa dopo essere rimaste in silenzio dai giovedì sera. Quando queste cominciavano a fare sentire i loro rintocchi, i giovani che abitavano in campagna, con dei vinchi in mano, correvano a legare il fusto delle piante da

frutto in quanto si credeva che così avrebbero dato frutti in abbondanza. Tutto questo si concludeva con il cessare del suono delle campane. Sempre a quest'ora venivano seminati alcuni ortaggi come prezzemolo, sedano, bietola, insalata perché sarebbero cresciuti meglio.

Si arrivava così al giorno di Pasqua; il mattino, dopo aver partecipato alla Santa Messa, per l'ora di colazione, si riuniva a tavola tutta la famiglia e, dopo aver recitato le preghiere, gustava il tipico menù: uova sode benedette nei giorni precedenti dal parroco durante la benedizione delle case, ciaccia con il rigatino e i dolci come Ciaramiglie, "Montevarchi" (Pan di Spagna), "Zuccarino" e "Torquolo".

Nelle famiglie numerose della campagna venivano lesate decine e decine di uova perché alcuni uomini ne mangiavano diverse, qualcuno arrivava addirittura a quindici. La massaia, per regolarsi sul loro tempo di cottura, quando cominciava l'ebollizione, recitava il "Credo", né troppo velocemente né troppo lentamente. Dopo una colazione così abbondante è logico che il pranzo doveva essere piuttosto semplice: infatti era composto quasi sempre da tagliolini in brodo, gallina lessa e agnello arrosto.

Comunque durante la digestione era facile avere molta sonnolenza, però, per scaramanzia, non si andava a letto il pomeriggio in quanto si credeva che se ci si fosse andati per il resto dell'anno non si sarebbe fatto altro che dormire.

Luca Novelli

«Libertà»

Lunedì 26 aprile, nell'Aula Magna del Liceo Classico di Arezzo, alle ore 17.30, il prof. Roberto Bigazzi dell'Università di Siena, presenterà il volume *Libertà* di Fulvio Righi, edito da Calosci. Il dottor Enzo Droandi porterà una testimonianza personale. I cittadini sono invitati ad intervenire.

DAL CANTON DE CA' DE FRETI

a cura di ZENO MARRI

L'Ovo de Pasqua!!!

Ha più de novani'anni'li mi' Bisnonno è 'ngamba su de giri e d'appiito ce vede chjèro nunn'è rincugliunito capisce a volo e nun lo chjappa'l sònno!

Per ride a Pasqua gne sè cunfenzionèto 'nfiochèto e spidito fino'n chèsa n'ovo de cioccolèta con soppressa, lù l'ha ripèto e a beschia se'nazzèto.

Sbèrcia che certi scherzi nun li vole ché quando la facenda è dilichèta ridece sopra proprio nun se pole!

Giura ch'è stèta'na mascalzonèta avegne'nfilèto tu la cunfenzione "L. Manuèle de la cuntraccezione!"

FOTOMASTER DI GAETANO POCETTI
NUOVO STUDIO FOTOGRAFICO
CAMUCIA - Centro Commerciale "I Girasoli"
PUBBLICITÀ - MODA - RITRATTI - FOTO e VIDEO per CERIMONIE

LANCIA VENDITA E ASSISTENZA UTORBANCHE
CUCULI e TAUCCI SNC
Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25
Tel. 603495 - CAMUCIA (Arezzo)

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI
TIEZZI GM
CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482

ce. da. m. S.R.L.
di Ceccarelli Dario e Massimo
IMPIANTI ELETTRICI
PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE
QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI
CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.
IMPIANTI DI ALLARME
AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE
52042 Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17/21 Tel. 630623 - Fax 630458

ENERGIA: G.P.L.
Studio Tecnico 80
IMPIANTISTICA
P.I. Filippo Catani
Fornitura serbatoi 1000-2000-3000-5000
Progettazione - pratiche per autorizzazione VV.FF.
Via di murato 21-23 - 52042 Camucia (AR) Tel. 0575/603373-601788 Fax 603373

CORTONA
in breve

a cura di Valerio Mennini

FIERA DELL'ANTIQUARIATO: MONTA LA POLEMICA

La fiera dell'antiquariato di Cortona si farà. Le parole del presidente della "Cortona Sviluppo" Alearo Scorza, sono chiare, nessun conflitto con Arezzo. L'iniziativa cortonese rientra tra le proposte presentate alla giunta comunale già alcuni anni fa. Tra gli amministratori non c'è uniformità di vedute sulla questione fiera. Se da un lato il sindaco Pasqui, non vede alcuna concorrenza con la città capoluogo, l'assessore Mancini la pensa in maniera opposta. C'è poi chi, come l'assessore al turismo Calvani, non crede a differenza degli altri nella riuscita della manifestazione, e ritiene che l'iniziativa sia destinata a fallire nel giro di poche edizioni. Il PSI cortonese si è dissociato dalle dichiarazioni del proprio assessore, che ha definito "parole in libertà" ed ha chiesto scusa alla cittadinanza.

IL TROFEO FALTONI È GIÀ IN CANTIERE

Sono iniziati i preparativi per la prossima edizione del trofeo Faltoni e del "premio sport e cultura città di Cortona". L'iniziativa che premia, ogni anno, famosi personaggi del mondo dello sport e del giornalismo, quest'anno si terrà il 16 e 17 ottobre prossimi. L'edizione 1993 ha come candidati al premio Niki Lauda, Sara Simeoni, Antonio Cabrini ed Antonio Mangiarotti. L'iniziativa rientra nel quadro delle manifestazioni per il rilancio turistico di Cortona. L'organizzazione di questo appuntamento è in mano al suo ideatore, Ivo Faltoni, il quale ha dichiarato che per superare le difficoltà che si oppongono all'impresa, è necessario l'impegno, non tanto economico quanto morale, dell'amministrazione comunale che in questi anni è quasi sempre mancato

LA RECESSIONE INVESTE LE ATTIVITÀ CORTONESI

Vento di crisi a Cortona. La causa è da ricercarsi nel difficile momento che attraversa l'economia italiana. Nel comune molte imprese sono state costrette a ridurre l'orario di lavoro e come se questo non bastasse anche il turismo è in difficoltà. Ai cortonesi si presenta quindi un quadro difficile: l'amministrazione promette che saranno reperiti i fondi necessari per dotare Cortona del depuratore, di nuovi parcheggi sia Cortona che Camucia e che sarà realizzata la metanizzazione della città etrusca. L'assessore Enrico Mancini si interesserà inoltre dei collegamenti tra Terontola e Cortona che sono insufficienti e male organizzati. Sarà aumentato il numero delle corse dei Bus e ritoccato l'orario di partenza facendolo coincidere con l'arrivo dei principali treni.

LA SIP ENTRA NELLA SCUOLA CON IL VIDEOTEL

"Indagine sulla qualità della vita a Cortona", è il tema di un concorso indetto dalla Sip e dalla regione Toscana e rivolto agli alunni della Scuola media inferiore di Cortona. All'iniziativa parteciperanno venti alunni che potranno affrontare il tema in diverse maniere, con una composizione ricerca oppure con una raccolta di fotografie commentate con didascalie. I migliori elaborati verranno premiati nei prossimi mesi, dopo che saranno esaminati da una giuria provinciale e regionale. La società dei telefoni ha messo a disposizione dei ragazzi un terminale videotel che servirà per scambiare idee ed opinioni anche con altre scuole della provincia oltreché per accedere alla vasta rete di servizi offerti dal terminale telematico.

VILLA DON STERPI, UNA RESIDENZA PROTETTA?

Cortona avrà un'altra residenza protetta oltre il CAM? È probabile. L'associazione don Orione ha infatti proposto alla regione Toscana, l'uso di una villa di sua proprietà, che si trova a San Marco, perché vi sia realizzata una struttura per accogliere alcuni malati dell'ospedale psichiatrico giudiziario di Montelupo Fiorentino. La notizia ha colto tutti di sorpresa, amministratori e cittadini, suscitando molte proteste. La Regione, però, tenta di stemperare la polemica, precisando che è solo una proposta e che in ogni caso i degeni non sarebbero pericolosi. Gli abitanti della zona hanno inviato una petizione al comune, alla regione e all'opera Don Orione per denunciare l'inopportunità dell'iniziativa.

UN FINE SETTIMANA CON LA SORPRESA

Il week end di Pasqua ha fatto registrare il tutto esaurito ad albergatori e ristoranti. Mostre di pittura, scultura, fotografia e manifestazioni religiose sono state visitate dai turisti, per la maggior parte italiani. Ha riaperto i battenti la "Cortona dei Principes" la mostra sui reperti etruschi della zona, dove, contrariamente alle aspettative, non sono esposti gli ori rinvenuti nel Melone II lo scorso anno. Ancora non sono tornati da Berlino dove sono da qualche mese. Cortona ha vissuto questo fine settimana affrontando i problemi del traffico e dei parcheggi che sono apparsi ancora una volta più drammatici. I Vigili Urbani sono stati costretti ad aprire alle auto il viale del Partiere e cambiare alcuni sensi di marcia all'interno delle mura.

LA PRIMULA NERA IN MANETTE A BUENOS AIRES

Tradito dalla nostalgia del suo paese, Augusto Cauchi, l'estremista nero che da 18 anni manca dall'Italia, è stato arrestato in Argentina a Buenos Aires. Sono stati i contatti che Cauchi ha mantenuto con alcuni amici in Toscana che hanno permesso di rintracciarlo. Cinque mandati di cattura pendono sulla sua testa e la primula nera deve scontare 12 anni e mezzo per ricostituzione del partito fascista e associazione sovversiva. Adesso il latitante è nelle mani della polizia argentina a cui dovrà rispondere di possesso di documenti falsi per cui rischia dai tre ai cinque anni. Probabilmente sarà espulso dal paese solo dopo aver scontato la pena a Buenos Aires.

Un convegno di studi a Cortona
Atene Romana

Nei giorni 16 e 17 aprile p.v. avranno luogo a Cortona nella sala-convegno del Convento di S. Agostino due giornate di studio su "Atene Romana", organizzate dal prof. Mario Torelli dell'Università di Perugia in collaborazione con il Comune di Cortona.

Mode e modi

Al giorno d'oggi sono una stragrande maggioranza coloro che adottano un dato sistema di vita, che modificano il loro aspetto o che si vestono in un certo modo solo perché va di moda.

Anche i ragazzi della nostra zona non sono esenti da questa tendenza piuttosto moderna e conformista, anzi spesso sono proprio loro che recepiscono con più immediatezza questi canoni; gli effetti sono facilmente deducibili: c'è una quantità predominante di adolescenti che indossano gli stessi capi, parlano alla stessa maniera, si comportano allo stesso modo.

Emergere da ciò non è facile, anzi spesso è proprio difficile, in quanto non ci si sente molto a proprio agio vedendosi differenti dagli altri; anch'io, quando devo uscire, indosso spesso abiti simili a quelli degli altri, non perché mi piacciono particolarmente ma perché so che, se facessi altrimenti, gli altri sarebbero subito pronti a contestarmi.

D'altro canto non possiamo ammettere che si crei una società fatta di ragazzi che vestono tutti allo stesso modo, magari tutti quanti con un paio di jeans e un "barbour", visto che sembra essere questa la moda dell'anno.

Questo vestirsi tutti alla stessa maniera è un segno evidente che la società moderna tende sempre più a canonizzare il pensiero dell'uomo, a rendere cioè l'essere umano come una automa, capace solo di ricevere ordini e espletare doveri.

Mi spiego meglio: seguire le mode in maniera così ferrea è un segno, anche se piccolo, che si va incontro a un domani molto rigido, dove l'uomo non è altro che un intermediario tra la macchina e il mondo; perciò bisogna iniziare dal piccolo e bisogna tentare di sfatare questo freddo conformismo.

Stefano Faraghi

All'incontro prenderanno parte professori di chiara fama provenienti da varie Università europee insieme a giovani studiosi dell'Università di Perugia e di altre Università italiane.

Saranno affrontati problemi fra i più affascinanti e meno studiati di quella che possiamo giustamente considerare la "culla" della nostra civiltà europea, e cioè Atene in età romana. Ampio rilievo sarà dato nei giorni dell'incontro ai problemi sia storico-topografici che ideologici connessi con le trasformazioni dell'antichissima polis greca in metropoli del mondo ellenistico-romano, quando, privata in gran parte di un ruolo significativo all'interno del nuovo scacchiere politico romano, diventerà una delle sedi privilegiate tanto della formazione culturale delle nuove classi dirigenti, quanto il luogo dell'esibizione e dell'esaltazione dell'operato politico-ideologico dei nuovi protagonisti del potere mediterraneo.

In particolare il nuovo ruolo svolto da Atene all'interno del mondo romano sarà al centro della relazione del prof. Torelli che focalizzerà l'attenzione sull'agorà ateniese in età giulio-claudia, la grande piazza pubblica della città dove gli interventi edilizi monumentali intrapresero a partire dall'epoca di Augusto mostrano i segni evidenti della propaganda "imperiale" e della esaltazione della gestata della "gens" detentrica del potere.

Discussi problemi topografico-ideologici del cuore politico della città saranno al centro anche della relazione del prof. Claude Vatin dell'Università di Aix-en-Provence e del dott. Massimo Osanna dell'Università di Perugia. Dedicata alla ricostruzione topografica di un quartiere monumentale di Atene fra i meno noti della realtà urbana, quello ad est dell'Acropoli, sarà la relazione del dott. Enzo Lippolis, direttore del Museo Nazionale di Taranto.

Un altro gruppo di relazioni si incentrerà invece su un altro significativo contesto urbano di Atene, l'Acropoli, nucleo principale, fin da tempi antichissimi, del potere degli uomini e degli dei sulla città. In particolare le relazioni del dott. Mavroianis dell'Università di Freiburg e della dott.ssa Baldassari dell'Università di Roma metteranno a fuoco i problemi connessi con l'edilizia monumentale programmata da Augusto sul luogo sacro per eccellenza della città e col culto "imperiale" dello stato imperatore.

La dott. Koremi della Soprintendenza archeologica di Atene presenterà recentissime e inedite scoperte di grande rilevanza storica effettuate in un'altra area monumentale del tessuto urbano ateniese, la zona della Biblioteca di Adriano. Quest'ultima relazione aprirà la seconda giornata del convegno dedicata in gran parte all'opera di un altro imperatore particolarmente presente ad Atene, Adriano, l'imperatore "filelleno" per eccellenza.

Seguiranno infatti la relazione del prof. Filippo Coarelli dell'Università di Perugia su "la politica culturale dell'imperatore ad Atene" e quella della dott.ssa Claudia Antonelli dell'Università di Venezia e del dott. Valerio Marotta dell'Università di Firenze sui problemi di una importante "istituzione" adrianea, la lega del Pantheon, che doveva accogliere i membri di tutte le città etnicamente greche del mondo romano.

Connessa a tali problemi risulterà anche la relazione del prof. Willers dell'Università di Berna, uno degli specialisti dell'Atene adrianea, che affronterà un tema riguardante il santuario attico più rilevante, Eleusi in età antoniana. Il convegno si chiuderà infine con uno sguardo all'edilizia monumentale dell'Atene cristiana ad opera del prof. Di Vita, direttore della Scuola Archeologica Italiana di Atene.

TRE TREMORI ROMANO
Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367

" dal 1876 ... "

LORENZINI MOBILI
L'antiquariato del domani
FORNITURE ALBERGHIERE E COMUNITÀ
CONSULENZE D'ARREDAMENTO
COSTRUZIONE PROPRIA DI MOBILI
IN MASSELO DI NOCE NAZIONALE E ROVERE
ANCHE SU MISURA
Via Gramsci 123 - Tel. 0575/630374
52042 CAMUCIA - CORTONA (AR)

Polemica tra biologi e aziende per la chimica in agricoltura

All'accusa dei biologi, che fa passare l'Italia per il paese che consuma più pesticidi, rispondono le aziende chimiche con un "non è vero" e chi lo sostiene crea certamente allarmi ingiustificati. Sono accuse e contro accuse che si ripetono da anni ma che ormai le une e le altre hanno portato ad una "guerra" seppure a colpi di comunicati.

Tutto inizia sul finire del 1992 quando da parte del presidente dell'Ordine dei biologi parte una bordata contro l'agricoltura "rea" di spargere sui campi agricoli italiani, ogni anno, 280 mila tonnellate di fitofarmaci, ma il fatto più grave è l'uso indiscriminato di queste sostanze chimiche che espone a gravi rischi circa 9 milioni e mezzo di persone, senza naturalmente contare le evidenti ripercussioni sugli equilibri ambientali.

Ma neanche il tempo di gridarlo alla stampa che subito arriva la replica di Agrofarma la quale invita i biologi a fare bene i conti: le tonnellate sono meno della metà, 130 mila. Questi consumi, calcolati in base alla produzione lorda vendibile, trovano l'Italia all'ultimo posto nella CEE: siamo al 3,2% contro il 5,3% della media europea rispetto a punte del 7,5% in Gran Bretagna e del 7,6% in Francia.

Probabilmente, aggiunge l'Agrofarma, si è fatto di ogni erba un fascio, mettendo insieme ai fitofarmaci anche prodotti come lo zolfo, il solfato ferroso o il solfato di rame. Sembra tutto finito lì ed invece, in un recente convegno a Riva del Garda, partono di nuovo all'attacco i biologi secondo i quali, nel nostro paese, ci sarebbero in commercio 34 tipi di pesticidi considerati cancerogeni secondo uno studio dell'EPA (Environmental Protection Agency).

Ma la controffensiva non si fa certo attendere: il presidente dell'Agrofarma dichiara che tutti i prodotti sono in commercio sono regolarmente autorizzati dal ministero della Sanità anche perché scienziati italiani, scelti fra i più esperti nelle diverse discipline, avrebbero esaminato per ben due anni tutti e 34 i prodotti messi sotto accusa e concluso che per "nessuno di essi esiste il sospetto di cancerogenicità per l'uomo".

Adesso è tregua ma la domanda iniziale rimane sempre senza risposta: chi ha ragione? È possibile che un organismo serio come

l'Ordine dei biologi faccia questi errori? Oppure l'Agrofarma non racconta tutta la verità? Perché il Ministro della Sanità e gli altri Ministri non intervengono visto che la vicenda chiama in causa sia l'industria che l'agricoltura? Cari amici lettori, purtroppo, una risposta non ci sarà (per le note vicende politiche) ma farebbe piacere che ci fosse perché avrebbe il pregio di fare un po' di chiarezza in un consumatore oggi sempre più confuso dall'uso selvaggio dei dati statistici.



La calciocianamide, un importante strumento di fertilizzazione

Buoni risultati delle prove effettuate

È certamente utile portare all'attenzione degli operatori agricoli l'importanza che assume l'impiego della calciocianamide in quanto la sua utilizzazione, in base a prove articolate nel territorio nazionale, ridurrebbe l'impiego di taluni antiparassitari, consentirebbe di accrescere l'efficacia fertilizzante e per di più permetterebbe di controllare l'impiego di mezzi chimici a maggior garanzia dei consumatori e a tutela dell'ambiente.

La calciocianamide è in genere un prodotto conosciuto sia nella forma polverulenta che in quella granulata (quella delle prove) e che è facilmente utilizzabile come un normale concime granulato. L'equilibrata concimazione azotata, assicurata dall'azoto cianamidico, non limita a manifestazioni evidenti e visibili come l'anticipo della fioritura, la notevole percentuale di allegazione e l'evidente presenza di piante vigorose, ma consente altresì, grazie all'apporto della diciandamide che si sviluppa nel terreno, un particolare controllo dei parassiti.

È stato quindi proposto l'impiego della calciocianamide a fianco dei tradizionali antiparassitari chimici con il risultato che il suo impiego ha esaltato in modo evidente l'efficacia dei comuni fitofarmaci nel controllo dei parassiti. Ma una caratteristica particolare della calciocianamide, non sufficientemente conosciuta e forse sottovalutata, è quella di contribuire a migliorare la struttura del terreno mediante l'apporto di calcio.

E di tale caratteristica se ne sono avute due interessanti dimostrazioni per motivi diversi ed in ambienti diversi. Il primo caso da segnalare è quello delle prove di Grosseto su pomodoro dove, per un evento contingente in una situazione particolare, un ristagno d'acqua aveva provocato fenomeno di asfissia radicale sulle colture; nel terreno dove era stata impiegata la calciocianamide, invece le conseguenze negative del ristagno sulle piante erano minime in quanto la struttura del suolo risultava meno compromessa.

In un altro caso (ad Ascoli Piceno sempre su pomodoro) l'apporto di calcio ha contribuito in qualche misura a migliorare la costituzionale struttura difettosa di alcuni terreni, aggravata dalle intense precipitazioni, favorendo un migliore smaltimento delle acque; ne è conseguito che laddove era stata distribuita la calciocianamide si è verificato un numero minore di casi di marciume che nel pomodoro, come è noto, sono fortemente favoriti dai ristagni idrici e dalla persistente umidità del terreno.

Ma il fatto più importante da sottolineare è che molti agricoltori che hanno assistito alle prove, hanno manifestato interesse specialmente per quanto riguarda le proprietà antiparassitarie della calciocianamide nell'ottica di un contenimento dell'impiego dei mezzi chimici in agricoltura e della crescente consapevolezza delle problematiche ambientali.

Francesco Navarra

Osservazioni METEOROLOGICHE

Statistiche meteorologiche Cortona - Marzo 1993

Dopo un inizio molto incerto, con temperature molto basse e presenza di neve nella parte alta del cortonese, abbiamo assistito ad un miglioramento lento sia per quanto riguarda l'aspetto del cielo ma più che altro per l'aumento della temperatura tant'è che esse ci hanno permesso di gustare il piacevole clima di una primavera inoltrata.

Purtroppo la "piccola estate" di marzo è durata pochi giorni poiché una perturbazione di origine atlantica, ha investito la nostra zona con precipitazioni anche a carattere nevoso nella parte alta di Cortona ed abbastanza sensibile della temperatura. Non c'è da meravigliarsi più di tanto in quanto marzo è pazzo e nessun proverbio sul tempo, si è mai dimostrato più veritiero.

Essendo un mese di transizione tra la brutta e la bella stagione, marzo può presentarsi con caratteristiche ancora invernali e con caratteristiche più o meno estive. Gli eventi di questo mese sono stati particolari se raffrontati a quelli degli anni immediatamente precedenti. Può fare freddo a gennaio e febbraio, ma non a marzo. La mezza stagione ha mostrato negli ultimi anni confini piuttosto instabili.

Ha fatto freddo con temperature al di sotto dello 0° C. e per pura curiosità statistica diciamo che dal 1946 ad oggi i mesi di marzo più freddi sono stati quelli del 1949, 1952, 1956, 1959, 1962, 1963, 1967, 1971 e negli anni 1980, 1982, 1984, 1985, 1986, 1987.

La situazione meteorologica del mese ha messo in evidenza un sistema formato da alta pressione e da bassa pressione disposte più o meno sulla stessa longitudine creando configurazioni anomali che hanno causato il freddo.

L'inverno ha voluto dare una ultima prova del suo rigore con una improvvisa nevicata, sempre nella parte alta di Cortona, dopo 4 giorni dall'inizio della "primavera". Per quanto riguarda le temperature esse sono state registrate al di sotto della media e di quelle registrate nel periodo preso in considerazione; anche le precipitazioni al di sotto della media e decisamente inferiori a quelle registrate nel marzo 1992.

Dati statistici.
Minima: -4 (-3.1), massima: 19 (+3.5), minima media mensile: 2.7 (-1.9), massima media mensile: 10.8 (-0.9), media mensile: 6.7 (1.3), precipitazioni: 30.73 (-75.79).

Le cifre in parentesi indicano gli scarti di temperatura riferiti al periodo preso in considerazione.

Giorno	Temperatura		Variazioni		Precipitazioni	Umidità %		Aspetto cielo
	min.	max.	min.	max.		max.	min.	
1	5	10	0.5	-1.1	1.16	80	75	Coperto
2	4	9	1.0	-1.1	3.12	88	80	M. Nuv.
3	2	7.2	-4.8	-6.0	0.28	82	75	M. Nuv.
4	0.2	7	-5.7	-7.8	80	80	50	Nuvoloso
5	-4	2.8	-12	-9.4	60	80	50	Nuvoloso
6	-4	7.2	-4.3	-5.6	80	45	50	Sereno
7	0.2	8	-7.8	-6.2	60	45	50	Nuv. Var.
8	-11.6	4	-8.6	-7.4	60	55	50	Nuv. Var.
9	-1	6.8	-6.8	-4.4	67	55	50	Sereno
10	0	9.2	-2.5	-1.9	70	48	50	Sereno
11	2.2	11.4	-0.2	0.7	75	40	50	Sereno
12	3	11.8	-1.9	-0.1	75	40	50	P. Nuv.
13	3	12	0.9	0.2	75	48	50	Sereno
14	3.4	12.9	-1.8	1.1	70	48	50	Sereno
15	-4	13.5	-1.2	-1.5	70	47	50	Sereno
16	4.8	14	-0.9	-2.1	73	52	50	Nuvoloso
17	4	14.2	0.7	3.2	82	57	50	Sereno
18	5.5	17	3.6	6	65	58	50	P. Nuv.
19	7.5	17.5	4.3	5.3	60	45	50	Sereno
20	9.5	19	5	5	78	65	50	Nuvoloso
21	7	14.8	0.2	1.1	71	55	50	Nuv. Var.
22	7.8	15.5	5	5	78	65	50	Nuv. Var.
23	7.5	15.5	5	5	73	55	50	M. Nuv.
24	8	13.2	1.2	5.2	3.48	80	68	M. Nuv.
25	7.8	9.2	5.8	1.7	21.86	90	85	Coperto
26	0.2	5.2	-1.6	1	0.73	72	50	Nuvoloso
27	-0.8	5.8	-1.7	-0.2	63	50	50	Nuvoloso
28	-2	8	-4.8	-4	60	42	50	Sereno
29	-0.2	9.4	3	-1.8	60	38	50	Sereno
30	0.2	10.5	-4.6	1.5	58	35	50	Sereno
31	1.8	12.5	-3	0.5	50	35	50	P. Nuv.

EDITRICE GRAFICA L'ETRURIA

Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

MEDAGLIE AL MERITO Medaglia d'oro al valore militare Mario Ricci



Un lettore mi ha fatto notare come, nel narrare le gesta del tenente Calosci (nel numero precedente), io abbia impropriamente utilizzato il termine "ribelle" nel definire un Etioppe che si opponeva agli Italiani. Secondo lui, non era altro che un uomo che difendeva la propria patria, non certo un "ribelle". Io volevo precisare che le mie fonti sono quelle ufficiali e che io non posso e non voglio prendere posizione su tali fatti e ritengo giusto non discostarmi da tali fonti proprio per rispetto di quelle che sono state le parti in conflitto.

Questa volta parliamo del sottotenente Ricci Mario. Erano nato a Cortona il 13.03.1914 e all'età di 23 anni si era già distinto in valorose azioni che gli erano valse due medaglie di

brunzo e una Croce di Guerra. L'azione che lo portò ad essere decorato con la medaglia d'oro ebbe luogo durante la guerra di Spagna, in Catalogna. Il nostro concittadino, nel giugno del 1939, aveva 24 anni ed era comandante di un plotone di carri d'assalto. Durante la sua ultima battaglia, benché ferito, chiese ed ottenne di partecipare ad una nuova azione. Accadde però che mentre il Ricci rientrava da un'irruzione compiuta nelle postazioni nemiche (in questo caso quelle dei comunisti spagnoli), scorse in lontananza il suo Capitano con il suo mezzo bloccato dal fuoco avversario. Senza esitazione, tornò indietro per cercarlo di salvarlo; senonché, ripetutamente colpito, precipitò con il suo carro in un burrone dove, privo di sensi, fu catturato dai nemici. Fu interrogato e torturato, ma mai rinnegò la sua fede fascista, tanto che gli stessi carcerieri rimasero colpiti da tale coraggio. Il suo comportamento lo portò inevitabilmente davanti al plotone di esecuzione, dove trovò la morte - ribadisco - a soli 24 anni. Un vero esempio di grande coraggio e di estrema coerenza verso se stesso e verso il proprio ideale.

L. Lucani

Aiuti umanitari per la ex Jugoslavia

Si è ricordato pochi giorni fa l'inizio della guerra civile nella ex Jugoslavia, avvenuto lo scorso anno. Tutti i giorni osserviamo alla televisione immagini drammatiche sulle condizioni di vita che ci sono a poche miglia marinari da noi: donne e bambini sempre in fuga, alla ricerca di un posto un po' più sicuro dove poter fermarsi, visto che ormai le loro abitazioni sono andate completamente distrutte sotto i bombardamenti.

Tutto questo solo per l'insaziabile fame di potere che ha l'uomo! Si sono avuti anche atti di cannibalismo, pur di poter mangiare qualcosa; altri, pur di potersi dissetarsi un po' mangiavano la neve: cose che a noi sembrano riprovevoli ed impossibili, ma che in certe circostanze bisogna fare per sopravvivere. Non c'è nemmeno confronto con la vita così consumistica e piena di sprechi che facciamo noi; uno di quei bambini che vediamo spesso in TV darebbe chissà cosa per avere ciò che in casa nostra, quotidianamente, finisce nell'immondizia.

Di conseguenza non sarebbe certo un grosso sacrificio per noi dare qualcosa a quei poveri fanciulli, dai visini sporchi e stramati dalla fame, dal freddo e dalla fatica di doversi sempre riparare dai bombardamenti e dai fucili nemici. Per fortuna, pur non essendo moltissimi coloro che donano un po' del loro denaro o dei loro innumerevoli vestiti per spedizioni di volontari verso quei luoghi, si organizzano anche nella nostra zona delle raccolte in favore dei disastri dalla guerra.

Qualche settimana fa, per esempio, alla scuola che io frequento abbiamo raccolto un po' di denaro con cui sono stati acquistati beni di primissima necessità, come pasta, zucchero, latte, omogenizzati, ecc. Spesso, anche alla chiesa di S. Maria delle Grazie al Calcinio, si organizzano alcune raccolte a cui partecipano la maggior parte dei parrochiani e, tra questi, molti contribuiscono alle operazioni di imballaggio e di preparazione dei camion con cui poi vengono trasportati tutti questi pacchi pieni di vestiti e di cibi.

Non son però, moltissime le persone che partecipano a tutto ciò, molti per pigrizia, altri per menefreghismo più assoluto, ma alcuni anche perché dubitano che poi gli scatoloni

arrivano veramente a destinazione. Purtroppo queste ultime persone non hanno sempre torto, per esempio non lo hanno avuto quando non hanno mandato il loro contributo per i terremotati dell'Irpinia, infatti c'è gente che si è arricchita alle loro spalle. Comunque non dobbiamo pensare che tutti siano così, c'è anche gente onesta al mondo, per fortuna, e se non diamo almeno un po' di fiducia a queste persone le cose non cambieranno mai.

Per questo vorrei rivolgermi a chi ancora non ha contribuito alle spedizioni per la Jugoslavia, dicendo di dare anche il loro aiuto perché certe persone ne hanno veramente bisogno, e a chi, invece, ha già dato il suo contributo, perché continui a farlo in quanto questo è molto prezioso.

Nicoletta Ceccarelli

oto STUDIO Sfriso
CAMUCIA DI CORTONA TEL. 0575/604890

Giornata sul volontariato

Domenica 28 marzo a Cortona è stata organizzata dai parroci della città in collaborazione con le varie associazioni di volontariato locali, una giornata di riflessione sul volontariato. Ospite e relatrice dell'incontro era la dott.ssa Maria Teresa Tavassi, rappresentante della Caritas italiana, la quale, in quanto partecipa con vari gruppi di volontariato, ha portato la propria esperienza per affrontare l'argomento con i volontari presenti.

L'incontro si è protratto anche nel pomeriggio, nel salone di Palazzo Ferretti dove erano esposti i manifesti preparati dai ragazzi delle scuole elementari, e dove le Associazioni di volontariato, tra cui: Misericordia di Cortona, AIDO, AVO, UNITALSI, AGESCI, hanno presentato i loro programmi anche con videocassette sulla donazione del sangue e pronto soccorso sanitario.

Dobbiamo sicuramente sostenere che il volontariato è una realtà irrinunciabile.

Un esercito di persone che sta sostituendo completamente lo Stato, una istituzione che dovrebbe tutelare oltre che legislativamente anche nell'atto pratico i cittadini socialmente più deboli (bambini, anziani, malati, poveri ed emarginati) e che invece risulta estremamente carente.

Un esercito che impugna la

bandiera della solidarietà per difendere i deboli ed emarginati.

In un mondo dominato dall'interesse e dall'egoismo i "volontari" fanno gratuitamente di tutto, dall'assistenza ai poveri e agli anziani, alla cura dei drogati e dei malati di Aids e combattono quotidianamente la battaglia silenziosa a favore del prossimo più indigente.

Il volontariato è un movimento per lo più di matrice cristiana, ma c'è anche un volontariato laico, altrettanto numeroso e non meno attivo, tutti e due con ispirazione solidale e obiettivi sociali.

Oltre ai gruppi organizzati poi si dovrebbero aggiungere quelle persone che praticano il volontariato nella loro giornata, un volontariato costante anche se spicciolo e silenzioso.

Molte volte mi sono chiesto cosa spinge un volontario a diventare tale, e le risposte possono essere molte.

Queste sono azioni che si compiono per carità cristiana, per partecipazione umana, per ricchezza interiore, semplicemente per amore verso se stessi.

Perché solo quando ci si "ama" si è capaci di aiutare gli altri.

Per questo ognuno dovrebbe, se pur nel suo piccolo, rendersi partecipe facendo volontariato at-

tivo e/o sostenendo una qualsiasi organizzazione.

Simone Menci

L'Associazione Arma Aereonautica di Cortona in gita a Cervia

Nei giorni di domenica e lunedì 16-17 Maggio, l'Associazione Arma Aereonautica andrà a Cervia per visitare la locale base aerea e fare delle escursioni nelle località vicine.

Per informazioni rivolgersi al segretario della sezione maresciallo Carlo Peruzzi, telefono 0575 / 62312.

Le prenotazioni dovranno pervenire entro il 25.4.1993.

La gita è aperta ai soci, familiari e simpatizzanti.

Il Presidente
Walter Bertocci

CORTONA
CANTINA SOCIALE DI CORTONA
BRUSCHETTA
Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/630370
Orario di vendita: 8/13 - 15/18
Sabato 8/12
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA
PRESSATO A FREDDO

CANTINA SOCIALE DI CORTONA
Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/603483
Orario di vendita: 8/13 - 15/18
Sabato 8/12
CORTONA
VINO DA TAVOLA TOSCANO
BIANCO VERGINE ULDICHIANA
ITALIA 1993

IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio
Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

Misericordia di Castiglion Fiorentino

Venerdì 26 marzo, presso l'Aula Magna della Confraternita, si è svolta l'annuale Assemblea generale dei Confratelli e delle Consorelle per l'approvazione della relazione annuale e per le nuove iniziative intraprese dalla Confraternita.

Ha aperto i lavori il governatore, sig. Gaetano Papponi, che dopo la preghiera alla Madonna, ha relazionato sulla attività svolta nel 1992. I servizi svolti con le autoambulanze

sono stati 1405, per il trasporto sangue 554, per il servizio trasporto portatori handicap 357 e per il servizio dializzati n. 439 e sono stati percorsi in totale Km. 98.183. Messi in confronto con i risultati del 1991, si rileva un potenziamento dei servizi svolti ed ai Volontari tutti, è stato espresso un sincero e fraterno grazie al Governatore ed un caloroso applauso da parte di numerosi presenti.

È stata quindi esaminata la

gestione dal punto di vista economico-finanziario che ha dato un risultato positivo e l'Assemblea, nell'approvarla,

Francesco, gioiello monumentale di Castiglion Fiorentino, e la costruzione del nuovo "centro di pronto intervento" sul

terreno donato dall'Amministrazione Comunale. Su tali argomenti hanno preso la parola gli architetti preposti, i quali hanno evidenziato sui tempi necessari per pervenire al risultato finale e si è preso atto che, per la riapertura della Chiesa di S. Francesco, i tempi saranno più ristretti di quelli necessari alla costruzione del nuovo centro anche per l'intervenuta legge sul codice stradale.

Il Governatore ha raccomandato ai due architetti la più fattiva loro partecipazione per ridurre al minimo i tempi burocratici-amministrativi e li ha ringraziati per quanto hanno già fatto.

Alla riunione partecipava, su invito, il Consigliere Nazionale delle Misericordie comm. Morè, il quale, nel portare il saluto della Confederazione, ha voluto sottolineare il plauso della stessa Confederazione per le due iniziative che testimoniano la vera vocazione delle "Misericordie" che non è solo quella di trasportare i feriti, ma anche quella più importante della promozione umana, sociale, culturale e particolarmente religiosa.

Con l'occasione ha dato notizia di quanto fatto dalla Confederazione in ordine al certificato di abilitazione professionale (C.A.P.), necessario per la conduzione delle ambulanze; del Convegno Nazionale che si svolgerà a Termoli dal 28 al 30 maggio prossimo, dei nuovi corsi di aggiornamento sanitari.

Nel riprendere la parola, il Governatore ha raccomandato la partecipazione alla processione della Settimana Santa ed in particolare a quella del Mercoledì (7 aprile) che è promossa dalla stessa Confraternita.

I lavori si sono conclusi con lo scambio degli auguri Pasquali e con un rinnovato "Dio te ne renda merito" ai Volontari ed a quanti si prodigano per la vitalità della Misericordia.



Nella foto: il Plastic del centro sanitario

ha raccomandato al Governatore di sollecitare l'U.S.L. 24 per un più corrente pagamento dei servizi.

Si è quindi aperta la discussione sulle due encomiabili iniziative intraprese e cioè la riapertura della Chiesa di S.

terreno donato dall'Amministrazione Comunale.

Su tali argomenti hanno preso la parola gli architetti preposti, i quali hanno evidenziato sui tempi necessari per pervenire al risultato finale e si è preso atto che, per la riapertura

Perché rendere difficile il proprio dovere?

Sembra strano, ma lo Stato, che parte dei cittadini sentono come un "despota", anziché riconquistare la fiducia di quanti l'hanno persa, pare che faccia apposta per rendersi sempre più "padre-padrone".

Basta ricordare i fatti recenti susseguiti in pochi mesi.

Aumenta la tassa di bolle per patenti e passaporti, grande confusione, aumento dell'aumento, versamenti sul c/c postale ecc. ecc.

Sopraggiunge l'imposta straordinaria sugli immobili (I.S.I.), ma il catasto non è aggiornato, file e code davanti gli sportelli e calcoli da fare da sé. Ed ecco i bollini per le ricette farmaceutiche, altre file, altre code e seguono poi quelle per l'autocertificazione sanitaria, preceduto da quello presso gli uffici fiscali per ottenere il tesserino del codice che sembrava

occorresse anche per i neonati.

Ma perché tutto questo? È così difficile predisporre norme precise e dare subito precise direttive con circolari chiare ed esaurienti al fine che il cittadino possa adempiere al suo dovere senza dover dire: "oltre il danno anche la beffa"?

Che forse i tecnici che predispongono le leggi prima di tutto pensano a come metterci in fila?

Quando avremo norme più semplici, che non si cambiano ad ogni piè sospinto, che ci rendano possibile fare il proprio dovere senza tante difficoltà?

F. Marcello

Franco Marcello

La classifica

PREMIO MAGI

L. Lucani	51
C. Guidarelli	46
R. Bietolini	44
S. Gallorini	42
L. Pipparelli	30
L. Novelli	30
I. Camerini	30
A. Genovese	29
V. Mennini	28
A. Lanari	27
S. Menci	26
M. Billi	26
F. Marcello	25
C. Gnolfi	24
N. Ceccarelli	23
A. Tanganelli	22
A. Landi	21
I. Berti	21
L. Bigozzi	21

PREMIO SANTUCCI

F. Amorini	50
L. Bagelli	28

L. Cozzi Lepri	27
S. Neri	25
N. Carini	22
L. Giamboni	21
A. Rocco	21
M. Fanicchi	21
R. Umbri	21
A. Santucci	21

Come sempre il Premio Benedetto Magi riscuote i soliti consensi e ai vertici della classifica troviamo parecchi amici che costantemente collaborano; con piacere verificammo anche che il premio Santucci ha una classifica che si sta allungando.

Per esigenze di spazio abbiamo messo i nomi degli atleti omettendo questa volta lo sport praticato.

Ricordiamo comunque che possono essere votati gli sportivi di qualunque disciplina, anche per esempio del ruzzolone.

Premio giornalistico Benedetto Magi

QUARTA EDIZIONE (VOTARE CON CARTOLINA POSTALE)
VOTO I seguenti collaboratori che hanno partecipato alla realizzazione del n. 7 del 15 Aprile 1993.

C. Guidarelli	<input type="checkbox"/>	F. Marcello	<input type="checkbox"/>
I. Landi	<input type="checkbox"/>	T. Manfreda	<input type="checkbox"/>
L. Pipparelli	<input type="checkbox"/>	S. Grilli	<input type="checkbox"/>
L. Lucani	<input type="checkbox"/>	A. Berti	<input type="checkbox"/>
E. Sandrelli	<input type="checkbox"/>	S. Menci	<input type="checkbox"/>
N. Meoni	<input type="checkbox"/>	R. Bietolini	<input type="checkbox"/>
N. Ceccarelli	<input type="checkbox"/>	V. Mennini	<input type="checkbox"/>
L. Novelli	<input type="checkbox"/>	C. Gnolfi	<input type="checkbox"/>
I. Camerini	<input type="checkbox"/>	S. Faragli	<input type="checkbox"/>

Esprimi un massimo di 3 preferenze ed invia questo tagliando incollato su cartolina postale a:
Giornale "L'Etruria" C.P. 40 - 52044 Cortona (Arezzo)

Mittente: Nome e Cognome

Via

Città

TROFEO ROMANO SANTUCCI

SECONDA EDIZIONE (SI VOTA SU CARTOLINA POSTALE)

LO SPORTIVO CHE VOTO È

SETTORE SPORTIVO

Nome Cognome

Via

Città



RISTORANTE «IL CACCIATORE»

Via Roma, 11/13 - Tel. 0575/603252 - 52044 CORTONA (ar)

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricca
Viale Regina Elena, 16
Tel. 0575/60363 - CAMUCIA (AR)

Vannelli
Caffè
Gelateria
Pasticceria

MOBILI
Bardelli
ARCHITETTO
Leandro
arreda la tua casa
CENTOIA - Tel. 613030

Convegno Nazionale Federavo

Siamo ad Abano Terme; è il fine settimana che inaugura la primavera, stagione ricca di nuovi fermenti e nuove energie e forse non è a caso che proprio il 20 e 21 marzo sia la data scelta per l'XI Convegno Nazionale Federavo.

L'AVO, Associazione Volontari Ospedalieri, ogni due anni organizza un incontro su scala nazionale, al quale l'AVO di Cortona prende parte fin dalla sua nascita. Ad ogni nuovo convegno è facile accorgersi del costante aumento sia del numero delle AVO sia di quello dei volontari: quest'anno siano intervenuti in 1200 (fra cui undici cortonesi), piccola rappresentanza dei 2500 soci delle 148 AVO presenti oggi in Italia.

Mentre seduta sul comodo divano della hall osservo il via via incessante di volontari con tanto di coccarda verde sul petto, le hostess indaffarissime a metterci tutti d'accordo, i saluti e i baci degli amici che qui si ritrovano, mi fermo a pensare come nel momento attuale la necessità di creare una solidarietà umana gratuita e disinteressata sia divenuta vitale. Forse siamo sulla buona strada, se è vero che tutte queste persone, pur così tante, sono solo una parte di quel grande intero che è il volontariato "tout court": ciò mi riempie di speranza.

Mano a mano che prendo confidenza col convegno (è infatti la prima volta che partecipo ad uno di essi), capisco come sia il momento fondamentale di incontro di esperienze e problematiche diverse che emergono localmente (durante il servizio prestato in ospedale o nel rapporto con le USL) o a livello di associazione (come adesso, per esempio, il tentativo di far fronte ad una serie di leggi assurde, o il coordinamento di istituzionalizzare il volontariato, o il coordinamento dei lavori su scala nazionale), momento di confronto e di crescita vitale per la nostra associazione.

Il clima è incredibile: tante persone sconosciute che si sorridono e si "fanno le feste" come amici di vecchia data; del resto è proprio così, perché siamo tutti accomunati da un unico scopo e cioè, per citare le parole del presidente nazionale dell'AVO prof. Longhini, "essere servizio, solidarietà, amore", essere dei volontari al servizio del Bene Comune.

Ci unisce inoltre l'esperienza fatta nelle corsie ospedaliere, da quelle di Milano a quelle di Ragusa, di Torino e di Casal Maggiore, di Cortona e di Lecco. Mi colpiscono l'entusiasmo e il calore che brillano negli occhi di tutti, e in modo particolare in quelli degli oltre 150 giovani presenti.

Sono due giorni densi di lavoro, di proposte, di scambi di opinione, due giorni "forti"; questo è senz'altro il momento di carica decisivo per il successivo operato di ogni singola AVO. Il sapere di tendere tutti ad un unico fine, e di essere in numero sempre maggiore, ci rende potenti, una grande carica positiva che, piccola luce in un mare di tenebra, riuscirà col tempo a creare una "Cultura del Bene Comune". Questo come volontari.

In quanto volontari ospedalieri, nostro scopo principale è umanizzare gli ospedali e riportare alla sua integrità il valore umano del malato, invertendo la tendenza della società contemporanea che vuole allontanare da sé malattia e morte, offese al suo concetto di onnipotenza; per cui il malato viene messo in secondo piano e, quasi, dimenticato, mentre i familiari sono lasciati soli di fronte al dolore. Atteggimento del resto inutile, visto che malattia e morte sono parte integrante della nostra esperienza umana, perché tutti interessano e di cui perciò occorre cercare il significato.

Nella "Cultura del Bene Comune" il malato pertanto dovrà essere considerato uomo, persona umana a pieno titolo, componente di valore integro della società. Per arrivare a tanto, cioè ad una reale promozione della qualità della vita e ad una sua difesa, unico mezzo è una cultura del servizio, della donazione gratuita: persone che hanno fede nel Bene Comune lo incarnano nell'atto di servizio/amore ed esprimono speranza.

Questo sintetizza il titolo del Convegno: "L'AVO: sorgente di solidarietà per un cammino di speranza".

Eleonora Sandrelli

Un buon tentativo per ricreare un nuovo partito

Che a Cortona avessimo ragione, in linea di principio, sulla inopportunità di un congresso celebrato con i tesseri del '92, non c'erano dubbi, ma con la recente approvazione, da parte della Segreteria Nazionale, di un nuovo tesseramento '93 da effettuarsi entro e non oltre il 30 settembre '93, ogni tentativo di portare avanti questa iniziativa, diventa sempre più un atto antidemocratico e di incredibile miopia politica. Se ci sono giovani volenterosi disponibili alla rinascita del PSI questa è l'occasione per rendersi utili a ricostruire il partito con volti nuovi e nuove energie. Il primo passo è proprio il tesseramento che come

atto politico mira al recupero del dialogo e adesione di molti compagni delusi e traditi ed in più il reclutamento di nuovi compagni che spiccano per onestà e dignità morali.

L'appello che faccio ai giovani, che come me militano da pochissimo in questo partito e che si scontrano quotidianamente con le difficoltà di realizzazione di un vero rinnovamento e di un vero recupero di credibilità, è di realizzare un vero processo di cambiamento cominciando da questi 3 punti:

- Immediato rispetto delle incompatibilità tra incarichi di partito ed incarichi istituzionali.
- Passaggio di consegne dei

Da un'interrogazione del MSI-DN Un'altra preoccupazione per Cortona

Il MSI-DN ancora una volta realizza, purtroppo per la popolazione cortonese, un altro scoup che ci lascia preoccupati e non solo per il fatto in se stesso, ma anche per questo strano, assurdo silenzio che circonda il fatto.

Questa in sintesi la vicenda: il consigliere comunale Marri, a nome del suo partito, interroga il Sindaco e l'Assessore competente per sapere se risponde a verità la voce secondo la quale nella struttura di don Orione in località Campaccio si verrebbe a creare un centro che ospiterà circa 40 persone provenienti dall'Ospedale Psichiatrico Giudiziale

di Montelupo Fiorentino, che, a detta di Marri, è l'unico carcere per pazzi crimalani. Questa struttura cortonese dovrebbe consentire a questi detenuti di terminare di scontare la pena tentandone poi il reinserimento nella società.

Marri nell'interrogazione fa presente l'alta pericolosità di queste persone e chiede se l'amministrazione comunale si stia adoperando per l'acquisizione dell'immobile o in alternativa se c'è la previsione di assumerlo in affitto; chiede perché la popolazione non sia stata informata e fa infine presente che questa presenza potrebbe essere altamente nociva

per gli interessi turistici della zona.

Fermo restando che queste realtà sono simili alle discariche, nel senso che tutti o quasi, ne avvertono l'esigenza di realizzazione, ma le vogliono lontano da casa propria, c'è però da denunciare una ambiguità che deve essere chiarita.

Da una parte si attribuisce la responsabilità di tale scelta all'assessore regionale Tito Barbini, il Comune, si dice, all'oscuro di tutto; ci è giunta notizia che un religioso di don Orione avrebbe fatto il giro delle famiglie per avvertirle che si stava realizzando questo progetto in loco e che loro erano incolpevoli della situazione. Dalla Regione invece si dice che sono stati invece proprio i religiosi a proporlo tant'è che l'assessore competente stia valutando tale possibilità.

La sola cosa certa è che nel palleggiamento delle responsabilità chi la prende ancora una volta in tasca sono i Cortonesi.

È giusto?

SISLEY NUOVA COLLEZIONE
PRIMAVERA
ESTATE
1993
CORTONA
Via Nazionale, 50/52
Tel. 0575/601345

HI-FI
BERNASCONI
installazione HI-FI auto
HARMAN KARDON
ALPINE - MACROM
SOUND STREAM - JBL
KENWOOD
centro assistenza Sinudine
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

STUDIO
TECNICO
Geometra
MIRO PETTI
Via XXV Luglio - Tel. 62939
Camucia di Cortona (AR)

TECNOCOPY
FRUSCONIA
Concessionaria:
SHARP - COPYER - HITACHI - RICOH - SELEX
Rivenditore:
OLIVETTI - UNDERWOOD
Registratori di cassa fiscali omologati - Terminali di cassa
Macchine e arredamenti per ufficio - Fotocopiatrici - Telefax - Computers
Assistenza tecnica

IDRAULICA s.d.f.
di Persici Luca e Paolo
IMPIANTI TERMICI - IDRICI - SANITARI
CALDAIE VAILLANT
Loc. Centoia, 9 - 52044 Cortona (AR) - Tel. 0575/613171

Nuova Galleria d'Arte a Cortona

Cortona, tutti lo sanno, è città d'arte: è naturale perciò che nella sua piazza principale, ai piedi delle scale del Comune e in faccia alle logge di Piazza Pescheria, sia stata inaugurata una nuova "Galleria d'Arte", meta futura di artisti ed espositori in cerca, o già in possesso, di gloria e di onori.

I signori Molesini, perché loro sono i fortunati proprietari, hanno voluto "battezzare" la galleria affidandosi alle opere di tre artisti cortonesi e di provato talento: Mauro Alunni, Jole Crivelli e Franca Podda, "tre pittori ma soprattutto tre amici", mi dicono sorridendo.

Le loro opere si distinguono nettamente le une dalle altre, i loro mondi sono distanti: la realtà dei paesaggi toscani, vissuti e rivisitati dalla sensibilità artistica di Mauro; l'attualità di bambole dalle espressioni arcane e remote che ci guardano dalle tele di Franca;

la fantasia liberamente creatrice, fatta di istinto e "follia", di forme e di colori che rivela Jole. Pur con stili così diversi nella mostra tutto si fonde con armonia e l'effetto che ne nasce è assai piacevole.

L'inaugurazione, giovedì 8 aprile, prevedeva il buffet all'aperto, ma un improvviso temporale ha costretto gli organizzatori a correre ai ripari. Che altro dire allora se non "Inaugurazione bagnata, inaugurazione fortunata!".

E.Sandrelli

La nuova Galleria d'arte è destinata a mostre di pittura, rassegne fotografiche e ad esposizioni temporanee di oggetti d'arte.

Tutti gli artisti interessati possono rivolgersi, per eventuali chiarimenti e prenotazioni al proprietario sig. Giuliano Molesini.

Rione S. Marco e Poggio: elezione consiglio biennio 93-94

Presidente: Bettacchioli Giuseppe
Vice Presidente: Lunghini Luca
Segretario: Ciufegni Corrado
Cassiere: Lunghini Massimo
Magazziniere: Franceschini Rolando
Economista: Scartoni Renato
Consiglieri: Scartoni Paolo - Angeli Fernando - Morelli Luciano - Milghetti Ivo - Miringola Beniamino - Rossi Ademaro - Pallini Marco - Spensierati Alessandro.
Sindaci Revisori: Lunghini Franco - Itaianni Mario - Infelici Renato
Relazione Consiglio Terzieri:
Presidente: Scartoni Renato - Spensierati Alessandro.
Cortona 26 Febbraio 1993

Festa del Donatore Fratres

Sabato primo maggio 1993 viene organizzata a Terontola nel piazzale della stazione ferroviaria la sesta Festa del Donatore "Fratres".

Di seguito il programma:
Ore 8.00 - Arrivo automeotca, inizio donazioni (presentarsi digiuni)
Ore 10.00 - Ricevimento delle autorità e delle associazioni
Ore 10.40 - Corteo con i labari
Ore 11.00 - S. Messa nella Pieve di Terontola
Ore 12.30 - Pranzo sociale

presso il ristorante "Etruria" di Paglioli Domenico di Terontola, contributo L. 25.000.

Confermare la partecipazione alla festa, la prenotazione al pranzo e alla donazione, entro giovedì 22 aprile al numero telefonico 0575/678155 (ore pasti).

Il Presidente
Rag. Giovanni Nasorri
Il Segretario
Dr. Roberto Nasorri

La Cantina Sociale apre a Castiglion Fiorentino Un tuffo nei sapori

Continua con successo la crescita commerciale della Cantina Sociale di Cortona. E di questi giorni l'apertura di un nuovo punto vendita a Castiglion Fiorentino; l'iniziativa è valida non solo perché viene maggiormente divulgato il nostro buon vino, il bianco vergine in particolar modo, ma perché in questo nuovo punto vendita l'utenza castiglionelese potrà trovare anche alimenti biologici, integrali, legumi e farro, parmigiano reggiano ed anche detersivi biologici.

Una grossa gamma di prodotti sani per la nostra tavola e detersivi che non inquinano questa nostra povera terra.

Dunque un plauso all'iniziativa.

Uova pasquali per il Calcit

Tre uova pasquali donate al CALCIT Cortonese per incrementare le entrate di questa associazione che lavora per l'acquisto di idonea strumentazione da donare all'Ospedale per la cura e soprattutto per la prevenzione dell'insorgenza dei tumori.

L'iniziativa è simpatica e merita un pubblico ringraziamento soprattutto ai donatori che devono essere menzionati, perché è giusto che in prossimo futuro anche altri si cimentino in queste iniziative.

L'uovo al centro è stato realizzato da Emilio Banchelli, non nuovo per imprese del genere, che ha donato non solo l'esterno di cioccolato, ma anche la sorpresa in argento.

Gli altri due sono stati offerti dal Ristorante Tonino e le sorprese in oro per l'uno ed in

argento per l'altro sono state offerte dal Gioiello, un negozio di oreficeria di Cortona.



Processione del Venerdì Santo

Il Comitato Promotore per la "Processione del Venerdì Santo", presieduto ora da Giovanni Bini, e precedentemente da Corrado Fedeli, al termine della manifestazione, ringrazia, per l'effettivo contributo dato alla realizzazione della medesima.

La Circostrizione I Cortona, i cinque Rioni cittadini, le 4 Compagnie laicali con i Simulacri, l'Amministrazione Comunale, il Clero Cortonese e il "club" dei Cavalieri diretto da Franco Canechi, che sono intervenuti in costumi romani, quest'anno rinnovati. Esprime viva gratitudine alla

me del Comitato Promotore, porge un particolare ringraziamento ai Vigili Urbani e Carabinieri per i servizi d'ordine, alla Misericordia, alla Banda musicale cittadina, al Coro Zefferini e agli Araldi di S. Margherita.

La manifestazione della Passione e Morte di Gesù, pietra miliare della "civiltà" cristiana in attesa della Resurrezione, ha visto, così, anche nella nostra Città un accorrere di folla strabocchevole, con numerosi stranieri e forestieri, che ha decretato il pieno successo della ricorrenza sacra, seguita, per ogni vicolo e strada rischiarati dal

barbaglio delle luminarie, con devozione di cuore e in religioso silenzio.

La cerimonia, cui hanno aderito il dott. Emanuele Rachini per l'Amministrazione Comunale e S.E. mons. Giovanni d'Ascani per il Clero, si è conclusa in cima all'ampia scalinata cinquecentesca del Comune, in ascolto della parola del Vescovo, vibrante di speranza per ogni uomo, che pur vive la dolente realtà contemporanea.

Carlo Bagni



Gesù Risorto benedice la nostra famiglia

Banca Popolare di Cortona, a Cortona Sviluppato, al signor Alessandro Scorza, alla Circostrizione I Cortona e ai tre Rioni per i loro tangibili contributi in danaro, ma nondimeno fiducioso di un eventuale apporto della C.R.F. e della A.P.T.

Inoltre, esprime riconoscenza ai signori Vannelli, Banchelli, Nespoli; ai privati cittadini, Cantina Sociale, Bar ed esercizi pubblici per la sensibilità e disponibilità dimostrate nel cogliere le istanze del Comitato Promotore, nonché al signor Alfredo Fazzini per le luci e ai portatori. Infine, il presidente Giovanni Bini, anche a no-



Terrecotte e Ceramiche Artigianali
"IL COCCIATO"
di Sciarri

Via Benedetti, 24 - Tel. 0575/601246-62102
Via Nazionale, 69 CORTONA (Arezzo)

CENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE di Masserelli Girolamo

concessionario:

LAMBORGHINI Calor - Chaffoteaux et Maury RHOSS

CAMUCIA (Arezzo) Tel. 0575/62694



Concessionaria per la Valdichiana



TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

Il Terontola mantiene la rotta

Mantiene la rotta, pur tra non poche difficoltà, e grazie alla sua linea verde, il Terontola.

Infortuni e squalifiche, abbattuti su una rosa già di per sé scarna, hanno obbligato mister Topini ad inventare la formazione da mandare in campo negli incontri di Passignano e contro il Tavernelle.

Sulle rive del lago non è andata bene: passati per primi in vantaggio (rete di Graziani) i biancocelesti sono stati prima rimontati e poi superati (risultato 2 a 1), in un incontro che

con più attenzione avrebbe potuto regalare anche punti e non solamente rimpianti.

Riscatto immediato contro il Tavernelle, e che riscatto! Il miglior Terontola della stagione ha piegato (3 2) una delle più forti formazioni del campionato, con una prova eccellente per gioco, grinta, orgoglio e concentrazione.

Una doppietta di Graziani (ritornato su ottimi livelli) e una rete del solito Valentini hanno entusiasmato il pubblico presente, coinvolto da una girandola di emozioni in un

continuo alternarsi del risultato.

Restano sempre 3 i punti di vantaggio sulla terz'ultima (il Trestina) e a quattro giornate dal termine è un divario consistente da amministrare e gestire alla meglio. La salvezza si avvicina sempre più e l'apporto della linea verde rende tutti più ottimisti.

IL PUNTO SUL CAMPIONATO. Incerta la lotta in testa, probabilmente si deciderà con gli scontri diretti in programma nelle ultime giornate. In coda, ormai spacciate Bosco e Petignano, mentre il Trestina ha qualche flebile speranza.

CLASSIFICA DOPO 26 TURNI
Cannara p. 43; Magione p. 41; Ficullese p. 40; Tavernelle p. 35; Montetozio p. 28; Passaggio p. 26; Tuoro p. 25; Pietrafitta, N.Alba p. 24; C. Tev., Passignanese p. 22; Terontola, S.Giustino p. 21; Trestina p. 18; Petignano p. 14; Bosco p. 11.

Carlo Gnoffi

Pesca sportiva 2° Trofeo Libertas

In una brillante mattinata, un discreto gruppo di "canne" si sono cimentate, per ben tre ore, in una appassionata gara di pesca-sportiva alla trota in

mente soddisfatti hanno apprezzato in particolare prosciutti e salami, offerti dalla macelleria Bruno Pieroni di Camucia



località Sodo di Cortona (Laghetto Mearini).

Il vivace circolo culturale e ricreativo "Nuovi incontri" e il gruppo sportivo "Libertas" di Camucia hanno organizzato questo simpatico incontro appunto il 4 aprile.

Ai "grandi" pescatori era riservato il mattino, mentre nel pomeriggio si sono dati più chiassosa battaglia i bambini. Qualche "esperto" papà ha dovuto rassegnarsi all'attivismo del figlio e non pochi familiari sono stati relegati al ruolo di "portaretino".

Numerosi e ricchi i premi che hanno fatto onore all'organizzazione ormai nota a non lesinare in questi riconoscimenti. I concorrenti visibil-

Vincitore assoluto Ranieri di Fratticiola, che ha catturato ben 13 trote, con qualche disappunto della bilancia che proprio non... reggeva al peso. Si ringrazia per la fattiva collaborazione la Banca Popolare di Cortona, la Ditta Nandesi e Baldetti, in particolare la libertas di Arezzo per il bel trofeo e il gruppo di pescasportivi cortonesi di Mercatale.

I.Landi

Nella foto: Il presidente del Circolo Pelosi Valerio offre al vincitore l'ambito trofeo. (Foto Eros)

Il punto sul campionato d'Eccellenza

Il 30° turno si è incentrato sulla imprevista sconfitta interna del Certaldo, trafitto a tempo scaduto dal Tuttocalzatura. Un passo falso tutto inatteso quanto pregiudizievole per le ambizioni dei viola di Indiani, che ora si vedono distanziati di due punti dalla solitaria capolista Sangiovese. I biancazzurri di Gianfranco Casarsa sono infatti andati a pareggiare, 1 a 1, sul terreno del Perignano ed hanno allungato il passo verso quella prestigiosa vittoria finale che, a quattro giornate dal termine, si fa sempre più possibile. I valdarnesi erano passati addirittura in vantaggio con il giovane Basciu ma dopo due minuti i locali hanno ristabilito la parità. Se il Certaldo è caduto, bene hanno invece fatto le altre due inseguitrici Bozzano e Piombino.

I lucchesi hanno strappato un buon pareggio in casa del coriaceo Castelnuovo Garfagnana, mentre i nerazzurri di Bianchi hanno incamerato l'intera posta vincendo 1 a 0 in casa di uno sfortunato Foiano. La vittoria dei piombinesi, infatti, non si può definire pienamente meritata poiché con il minimo sforzo hanno ottenuto il massimo risultato. Prima hanno solo pensato a contenere i

generosi quanto sterili tentativi degli amaranto, poi hanno saputo sfruttare al meglio un'indecisione della difesa foianese. Resta il fatto che, con questi due preziosi punti, il Piombino, insieme al Bozzano, insegue adesso ad una sola lunghezza il Certaldo ed è in piena corsa quantomeno per quel secondo posto in classifica che, stando a voci più o meno attendibili, potrebbe addirittura consentire il passaggio diretto nel Campionato Nazionale Dilettanti.

Da evidenziare, pure, il nuovo successo esterno della Sangiovese che è andata ad espugnare, 0 a 1, il terreno del Calzaturieri.

La squadra di Mauro Bettarini sta indubbiamente pagando a caro prezzo il famoso periodo nero a cavallo tra la fine del girone d'andata e l'inizio di quello di ritorno, altrimenti avrebbe avuto, al momento, ottime possibilità di lottare per le primissime piazze. Così dicasi del Tuttocalzatura, una compagine potenzialmente forte ma dal rendimento troppo altalenante per nutrire fondate speranze di grandezza.

Sulla norma tutti gli altri risultati della giornata, oltretutto riguardanti compagini che nulla hanno più da chiedere e da dare al campionato. Prevedibile ma ingiusta la sconfitta del Cortona Camucia sul campo del Grosseto. Gli uomini di Claudio Giulianini hanno tenuto saldamente in mano le redini dell'incontro e, soprattutto nel primo tempo, potevano tranquillamente portarsi in vantaggio. Verso la fine, invece, quando il pareggio sembrava ormai un fatto acquisito, giungeva la rete dei maremmani che penalizzava oltre misura Tanini e compagni. La battuta d'arresto, comunque, ha lasciato immutate le cose in fondo alla classifica istante la sconfitta del Foiano.

Domenica derby della Val di Chiana al Maestà del Sasso

È il momento della resa dei conti sia per gli Arancioni di Claudio Giulianini che per gli Amaranto di Marco Mestripietri. Il campionato giunto a quattro giornate dal termine vive domenica il suo momento cruciale.

Una vittoria o un pareggio per il Cortona Camucia vorrebbe dire la permanenza nel campionato di eccellenza mentre la sconfitta rimetterebbe in gioco il Foiano che, alla vigilia della partita è distaccato di ben 4 punti.

Domenica scorsa le 2 squadre sono state entrambe sconfitte pur disputando dei buoni incontri, gli Arancioni hanno perso a Grosseto con il minimo scarto a 2 minuti dalla fine, quando tutti erano ormai convinti di un sicuro pareggio, ma come è successo per tutto il campionato, un attimo di distrazione e si è presa la consueta rete, mentre i giocatori arancioni ne avevano fatte per lo meno 3 abbastanza facili giocando alla pari se non meglio dei titolari avversari.

Tutti questi risultati negativi in trasferta c'è una notevole dose di sfortuna.

Anche gli Amaranto di Foiano domenica scorsa hanno giocato bene contro il blasonato Piombino ma alla fine molti gli elogi ma i 2 punti sono andati agli avversari. Domenica vedremo al Maestà del Sasso una bella partita con il Cortona Camucia consapevole della sua forza e dei 4 punti di vantaggio dall'altra parte il Foiano, ormai con un piede nel campionato di promozione, cercherà raccogliendo le ultime energie, di poter vincere questa partita che lo vede non certamente favorito.

Gli sportivi potranno dare il loro caldo incitamento alle due squadre e alla fine con una frase, che in questo caso non è retorica, vinca il migliore.

A.Cangeloni

Carlo Guidarelli

EDILTER s.r.l.
IMPRESA COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22
Camucia di Cortona (Ar)

F.LLI ZAMPAGNI SRL
di Alfiero Zampagni & C.
MATERIALI EDILI IDROTERMO SANITARI - TERMOIDRAULICA
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI DELLE MIGLIORI FIRME
ARREDO BAGNO - RUBINETTERIE - CAMINETTI

Tel. 630389 - Tel. ab. 603148-603904